

Questo testo è una versione provvisoria.

La versione definitiva che sarà pubblicata su www.dirittofederale.admin.ch è quella determinante.



18.xxx

Messaggio concernente i contributi della Confederazione ai Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera

del ...

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, i disegni di cinque decreti federali:

1. Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi della candidatura per l'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera;
2. Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera;
3. Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per la sicurezza a carico dei Cantoni per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera;
4. Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera;
5. Decreto federale concernente il credito quadro per i contributi della Confederazione ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

...

In nome del Consiglio federale svizzero

Il presidente della Confederazione: Alain Berset

Il cancelliere della Confederazione: Walter Thurnherr

Compendio

Con il presente messaggio il Consiglio federale chiede alle Camere federali l'approvazione di un credito globale di 994 milioni di franchi per il sostegno dell'organizzazione e dello svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali «Sion 2026» in Svizzera.

Situazione di partenza

I Giochi olimpici e paraolimpici invernali (Giochi invernali) sono una delle più grandi manifestazioni sportive a livello mondiale. La nazione che li organizza si trova per lungo periodo al centro dell'attenzione mondiale. Sulla base di tali considerazioni Swiss Olympic ha deciso di lanciare con il progetto «Sion 2026» una candidatura. Il 4 agosto 2017 Swiss Olympic e il comitato di candidatura «Sion 2026» hanno inviato alla Confederazione una richiesta di sostegno finanziario del progetto.

Il Consiglio federale ravvisa nell'organizzazione e nello svolgimento dei Giochi olimpici notevoli opportunità. La Svizzera può presentare a livello internazionale la propria capacità di prestazione economica, la sua varietà culturale e la propria tradizione politica. I Giochi invernali possono contribuire a posizionare la Svizzera come meta turistica per tutto l'anno e a rafforzarne la capacità concorrenziale tramite soluzioni innovative e sostenibili. All'interno i Giochi invernali contribuiscono a creare un ambiente vitale interessante e ad assicurare le risorse naturali. Più sport e più movimento promuovono la salute e l'inclusione e rafforzano il senso di appartenenza nella società.

Il progetto «Sion 2026» prevede lo svolgimento decentralizzato delle gare nei Cantoni Vallese, Vaud, Berna, Friburgo, Grigioni e Obvaldo. Verranno utilizzati esclusivamente impianti sportivi esistenti o realizzati indipendentemente dai Giochi invernali. Il centro della candidatura è Sion. L'accoglienza degli atleti e di altri gruppi di destinatari nelle località ospitanti e nei loro dintorni farà fiorire l'economia locale. La fattibilità tecnica e finanziaria è stata verificata a fondo, su incarico della Confederazione valutata nei suoi punti centrali da esperti e giudicata nel complesso positiva.

Contenuto del progetto

Alla luce di tale situazione di partenza e in considerazione delle richieste ridotte da parte del Comitato olimpico internazionale (CIO) per lo svolgimento dei Giochi invernali - l'Agenda 2020 del CIO consente una realizzazione più consona alle esigenze locali e attenta ai costi – con il presente messaggio il Consiglio federale chiede al Parlamento di sostenere il progetto «Sion 2026». Allo scopo presenta al Parlamento i disegni di cinque decreti federali per decidere altrettanti crediti di impegno: la Confederazione partecipa con un importo di massimo 8 milioni di franchi ai costi della candidatura, che dura fino alla decisione del CIO in merito all'attribuzione nel settembre 2019. Nel caso di ritiro della candidatura la Confederazione partecipa per un terzo ai costi sorti fino a quel momento.

La Confederazione contribuisce con 787 milioni di franchi alla copertura delle lacune del finanziamento previste nel bilancio per lo svolgimento. Con l'importo si copre anche una riserva prevista in bilancio per l'ammontare di 215 milioni, che l'organizzazione responsabile può presentare al CIO come sicurezza finanziaria. La Confederazione non presta alcuna garanzia finanziaria nei confronti del CIO e non assume con lo stesso impegni contrattuali. La città di Sion e Swiss Olympic nella sua qualità di comitato olimpico nazionale hanno firmato il contratto per la host city. Il Cantone del Vallese ha indicato di volerlo firmare. I firmatari si impegnano a svolgere i Giochi invernali.

La Confederazione partecipa con 40 milioni di franchi ai costi per misure e progetti per un'eredità sostenibile dei Giochi. Con altri mezzi finanziari apportati da terzi si dovrebbero sostenere progetti importanti nei settori sport, movimento e salute, turismo, agricoltura e sviluppo regionale come pure energia, territorio e ambiente

Inoltre la Confederazione assume il 20 % dei maggiori costi per la sicurezza rilevanti per le finanze sopportati dai Cantoni in relazione ai Giochi invernali. Sulla base dei calcoli attuali ciò dovrebbe corrispondere a un importo di 44 milioni di franchi.

Infine la Confederazione apporta un contributo agli investimenti per gli impianti sportivi per un importo di massimo 30 milioni di franchi. I relativi progetti devono essere conformi alle esigenze previste nella Concezione degli impianti sportivi di importanza anazionale (CISIN).

Insieme ai costi per l'impiego delle forze di sicurezza della Confederazione (in particolare esercito, corpo delle guardie di confine, Servizio delle attività informative della Confederazione, Ufficio federale di polizia, protezione della popolazione) per un importo di 85 milioni di franchi nel consegue una partecipazione globale della Confederazione al progetto per un importo di 994 milioni di franchi.

In caso di attribuzione dei Giochi invernali al progetto «Sion 2026» la Confederazione non farà parte dell'organizzazione responsabile. Considerata la complessità del progetto e il suo notevole impegno finanziario seguirà però da vicino l'organizzazione responsabile. La Confederazione vuole stipulare con l'organizzazione responsabile un accordo di sovvenzionamento per assicurare la trasparenza dei costi e un uso mirato, efficace ed economico dei mezzi apportati.

Il termine per la presentazione delle candidature per i Giochi invernali 2026 al CIO scade l'11 gennaio 2019. Nel settembre del 2019 il CIO deciderà in merito all'attribuzione dei Giochi invernali 2026. Il Consiglio federale è convinto che il progetto «Sion 2026» è concorrenziale nei confronti di altre candidature e ritiene che esso potrebbe contribuire a innovazioni, allo sviluppo della sede e della qualità di vita in Svizzera e a un nuovo indirizzo per i Giochi olimpici invernali e del movimento olimpico in generale.

Indice

1 Situazione iniziale e condizioni quadro	8
1.1 Origine della richiesta di finanziamento	8
1.2 Significato del progetto che si vuole finanziare: Giochi olimpici e paraolimpici invernali come progetto nazionale di grande risonanza internazionale	8
1.2.1 Attenzione mediatica come opportunità per la reputazione	9
1.2.2 Rafforzamento della Svizzera come destinazione turistica	9
1.2.3 Piattaforma per promuovere il movimento e lo sport, sia di punta sia popolare	10
1.3 Il movimento olimpico	10
1.3.1 Il Comitato Olimpico Internazionale	10
1.3.2 I valori fondamentali del movimento olimpico	10
1.3.3 Il movimento olimpico in Svizzera	11
1.3.4 Giochi olimpici invernali in Svizzera	11
1.3.4.1 St. Moritz 1928 e 1948	11
1.3.4.2 Candidature e tentativi di candidatura in Svizzera	12
1.3.5 Le dimensioni dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali	12
1.4 Condizioni quadro	13
1.4.1 Agenda 2020 del CIO	13
1.4.2 Le scadenze della candidatura	14
1.4.3 Garanzie nei confronti del CIO	15
1.4.4 Esperienze della Svizzera nell'organizzazione di grandi appuntamenti sportivi	16
1.4.5 Processi decisionali	17
1.4.5.1 Livello nazionale	17
1.4.5.2 Livello internazionale	18
2 Il progetto «Sion 2026»	18
2.1 Organizzazione	18
2.2 L'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera	19
2.2.1 I Giochi invernali come progetto per il futuro	19
2.2.2 La pretesa dell'eredità olimpica dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera	20
2.2.3 Visioni e temi dell'eredità	21
2.2.4 Attuazione dell'eredità dei Giochi olimpici invernali 2026	21
2.2.5 L'eredità della fase del dialogo e della candidatura	23
2.3 Concetto per i giochi	23
2.3.1 Impianti sportivi	24
2.3.2 Infrastruttura per i media	26

2.3.3	Alloggio degli atleti e degli accompagnatori	27
2.3.4	Accoglienza di altri gruppi di destinatari	27
2.3.5	Traffico e trasporti	28
2.3.6	Sicurezza	30
2.3.6.1	Sicurezza negli spazi pubblici	30
2.3.6.2	Sicurezza all'interno degli impianti di gara	33
2.3.7	Gestione sostenibile dell'evento	34
2.4	Costi e finanziamento del progetto	34
2.4.1	Bilancio per la candidatura	35
2.4.2	Bilancio per la pianificazione e lo svolgimento	36
2.4.2.1	Uscite	36
2.4.2.2	Entrate	39
2.4.2.3	Lacune nel finanziamento nel bilancio per lo svolgimento	40
2.4.2.4	Opportunità e rischi del bilancio per lo svolgimento	40
2.4.3	Bilancio per l'infrastruttura e la sicurezza	41
2.4.3.1	Infrastruttura	41
2.4.3.2	Trasporti	43
2.4.3.3	Sicurezza pubblica	43
3	Contenuto del disegno	44
3.1	Richiesta del Consiglio federale	44
3.2	Consultazione	44
3.3	Valutazione delle condizioni quadro	45
3.4	Contenuto dei decreti federali	46
3.4.1	Sguardo d'insieme	46
3.4.2	Adempimento delle condizioni Consiglio federale	47
3.4.2.1	Copertura di un eventuale deficit nel bilancio per lo svolgimento tramite l'organizzazione responsabile o anche i Cantoni ospiti	47
3.4.2.2	Prestazioni di servizio per la sicurezza e loro finanziamento	47
3.4.2.3	Predisposizione delle infrastrutture	48
3.4.2.4	Gestione sostenibile dell'evento	49
3.5	Spiegazione delle singole disposizioni dei decreti federali	50
3.5.1	Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi della candidatura per l'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera	50
3.5.2	Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera	51
3.5.3	Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per la sicurezza a carico dei Cantoni per i Giochi olimpici e paraolimpici 2026 in Svizzera	54
3.5.4	Decreto federale concernente gli aiuti finanziari a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi olimpici e paraolimpici 2026 in Svizzera	55

3.5.5	Decreto federale concernente il credito quadro per aiuti finanziari ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici a paraolimpici 2026 In Svizzera	57
3.6	Adempimento di interventi parlamentari	59
4	Ripercussioni	59
4.1	Ripercussioni per la Confederazione	59
4.1.1	Ripercussioni finanziarie	59
4.1.2	Controllo dell'uso delle sovvenzioni	60
4.1.2.1	Le esperienze dell'esposizione nazionale Expo.01/02	61
4.1.2.2	Regole per le fasi della candidatura e dello svolgimento	61
4.1.3	Responsabilità in caso di deficit nello svolgimento dei Giochi invernali	62
4.1.4	Fabbisogno di personale per la Confederazione	63
4.2	Conseguenze per Cantoni, Comuni, centri urbani, agglomerazioni e regioni di montagna	63
4.2.1	Vantaggi economici e sociali	63
4.2.2	Predisposizione delle infrastrutture necessarie	64
4.2.3	Messa a disposizione delle necessarie forze di polizia	64
4.2.4	Altre prestazioni	64
4.3	Effetti sull'economia pubblica	64
4.4	Effetti sulla società	66
4.5	Conseguenze per l'ambiente	66
4.5.1	Protezione della natura e del paesaggio	66
4.5.2	Aspetti relativi al diritto dell'ambiente e della pianificazione territoriale	67
4.5.3	Contributo all'attuazione di obiettivi politici nei campi dell'ambiente, dello spazio e dell'energia	67
4.6	Effetti sull'immagine della Svizzera all'estero	67
5	Rapporto con il programma di legislatura e le strategie della Confederazione	68
5.1	Rapporto con il programma di legislatura	68
5.2	Rapporto con le strategie del Consiglio federale	68
6	Aspetti giuridici	68
6.1	Costituzionalità e legalità	68
6.2	Forma dell'atto	69
6.3	Subordinazione al freno alle spese	69
6.4	Rispetto dei principi della legislazione in materia di sussidi	69
6.4.1	Basi legali per lo stanziamento delle sovvenzioni	69
6.4.2	L'importanza delle sovvenzioni per gli obiettivi della Confederazione	70

6.4.3	Controllo materiale e finanziario delle sovvenzioni	70
6.4.4	Procedura per la concessione di contributi	71
6.5	Compatibilità con gli impegni internazionali della Svizzera	71
6.6	Adeguamento delle basi giuridiche	71
Allegato		73
	Decreto concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi della candidatura per l'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (<i>disegno</i>)	73
	Decreto concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (<i>disegno</i>)	73
	Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per la sicurezza a carico dei Cantoni per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (<i>disegno</i>)	73
	Decreto concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (<i>disegno</i>)	73
	Decreto federale concernente il credito quadro per i contributi della Confederazione ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (<i>disegno</i>)	73

Messaggio

1 Situazione iniziale e condizioni quadro

1.1 Origine della richiesta di finanziamento

Con istanza del 4 agosto 2017 Swiss Olympic ha inoltrato al Consiglio federale una richiesta di sostegno della candidatura «Sion 2026» e dello svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 (Giochi invernali 2026). Dopo approfonditi chiarimenti preliminari il Parlamento dello sport svizzero (massimo organo di Swiss Olympic) nell'aprile 2017 ha deciso all'unanimità di lanciare con «Sion 2026» una candidatura svizzera per l'organizzazione dei Giochi invernali 2026. Ha avuto un'influenza determinante sulla decisione di Swiss Olympic di lanciare nuovamente una candidatura, dopo che nel marzo 2013 l'elettorato grigionese aveva respinto il progetto «Grigioni 2022», la cosiddetta Agenda 2020 approvata dal Comitato olimpico internazionale (CIO) nel 2014. Le modifiche introdotte dal CIO consentono ancor meglio la realizzazione di Giochi invernali adeguati alle caratteristiche e alle dimensioni delle località ospitanti.

L'organizzazione di Giochi olimpici e paraolimpici invernali è un progetto nazionale con una notevole eco internazionale. Una nazione che accetta le sfide legate a tale progetto si mette in mostra per un lungo periodo davanti a tutto il mondo. I Giochi invernali sono quindi per lo Stato incaricato di organizzarli una grande opportunità per sviluppare ulteriormente e presentare a un pubblico di miliardi di persone in tutto il mondo la storia, la tradizione politica, la varietà culturale e la capacità di prestazione economica che gli sono proprie.

I presenti decreti federali costituiscono la base legale per i contributi della Confederazione ai costi della candidatura, rispettivamente dello svolgimento dei Giochi invernali 2026 in Svizzera.

1.2 Significato del progetto che si vuole finanziare: Giochi olimpici e paraolimpici invernali come progetto nazionale di grande risonanza internazionale

I Giochi invernali in Svizzera sono collegati per il nostro Paese a grandi opportunità sotto diversi punti di vista:

- dal punto di vista internazionale sono adatti a rafforzare la reputazione della Svizzera come Paese sicuro e capace di notevoli prestazioni;
- dal punto di vista dell'economia pubblica rafforzano la Svizzera come destinazione turistica e lo sviluppo economico regionale;
- dal punto di vista sociale promuovono il senso di coesione nazionale e possono motivare ampi strati della popolazione a fare sport e movimento;
- sono una piattaforma per promuovere e sviluppare ulteriormente lo sport nelle sue varie sfaccettature.

1.2.1 Attenzione mediatica come opportunità per la reputazione

I Giochi olimpici invernali, e i Giochi paraolimpici invernali che si tengono subito dopo (Paralympics), sono una manifestazione sportiva che ha un eccezionale seguito mediatico in tutti i continenti. Il paese organizzatore e le località sedi di gara, in particolare la città ospite (host city), si trovano per un lungo periodo di tempo al centro dell'attenzione dei media di tutto il mondo. Lo svolgimento dei Giochi invernali è una grande opportunità soprattutto per la reputazione del marchio Svizzera.

1.2.2 Rafforzamento della Svizzera come destinazione turistica

Giochi invernali sostenibili rafforzano la posizione della Svizzera nel contesto internazionale come destinazione turistica. La pubblicità che ne deriva a livello internazionale sull'arco di diversi anni consente di posizionare la Svizzera come meta turistica interessante anche al di là del turismo invernale. Giochi invernali organizzati in modo rispettoso possono contribuire anche allo sviluppo dell'economia regionale.

La Svizzera è pioniera nel turismo invernale alpino: nel 1928 e nel 1948 i Giochi invernali si sono tenuti a St Moritz e hanno dato una spinta notevole allo sviluppo delle infrastrutture del moderno turismo invernale nelle Alpi svizzere. Il turismo invernale, a sua volta caratterizzato da attività variate e del tutto particolari come gli sport della neve, ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo della piazza turistica elvetica e al benessere nella regione alpina.

Il turismo, soprattutto in inverno, si vede confrontato a diverse sfide e si trova nel mezzo di cambiamenti strutturali. In particolare i cambiamenti climatici renderanno indispensabili degli adattamenti. Con lo sviluppo di nuove offerte anche oltre la stagione invernale si apre per il turismo svizzero l'opportunità di adeguarsi alle mutate circostanze. Le condizioni quadro nelle Alpi svizzere sono adatte per superare queste sfide e per un ulteriore sviluppo sostenibile delle regioni nel settore turistico.

Il progetto «Sion 2026» persegue un concetto innovativo che fra altre cose collega le regioni di montagna con le città. Il concetto si inserisce nelle strutture turistiche esistenti e negli sviluppi in corso nel settore.

Vista la loro risonanza internazionale, i Giochi invernali possono accelerare i necessari sviluppi, dare impulso a uno sfruttamento ottimale del potenziale di crescita globale del turismo e rafforzare in tutto il mondo l'immagine della Svizzera come meta turistica e piazza finanziaria.

1.2.3 Piattaforma per promuovere il movimento e lo sport, sia di punta sia popolare

I benefici sociali di sport e movimento sono riconosciuti dalla politica e comprovati dalla scienza. I Giochi olimpici e paraolimpici generano una maggiore attenzione e un interesse per lo sport. Con spazi pubblici destinati al movimento e offerte di facile accesso a scuola, per il tempo libero e nel mondo del lavoro si animano tutti i gruppi della popolazione a fare sport e movimento, attività che apportano un prezioso contributo alla salute e alla qualità di vita dell'essere umano.

I grandi eventi sportivi come i Giochi invernali costituiscono una piattaforma ideale per promuovere in modo mirato lo sport di massimo livello e lo sport popolare, con una particolare considerazione per le giovani leve. Gli atleti di massimo livello sono spesso un esempio – se non addirittura degli idoli – per giovani e bambini e pertanto influenzano l'approccio allo sport e al movimento delle giovani generazioni.

1.3 Il movimento olimpico

1.3.1 Il Comitato Olimpico Internazionale

Il CIO è un'organizzazione non governativa con sede a Losanna, cui aderiscono attualmente 206 comitati olimpici nazionali e 35 federazioni sportive internazionali dei cinque continenti. Il compito principale del comitato è di organizzare e seguire i Giochi olimpici. Dal punto di vista giuridico nel caso del CIO si tratta di un'associazione iscritta nel registro di commercio ai sensi del Codice civile svizzero¹ (CCS). La Svizzera ha stipulato con il CIO l'accordo del 1° novembre 2000² tra il Consiglio federale svizzero e il Comitato internazionale olimpico relativo allo statuto del Comitato internazionale olimpico in Svizzera.

Il CIO ha lo status di osservatore ufficiale delle Nazioni Unite, ha il patronato sul movimento olimpico e detiene tutti i diritti relativi ai Giochi e ai simboli olimpici (bandiera, motto e inno). La guida dell'organizzazione, fondata nel 1894, è affidata al presidente, attualmente il tedesco Thomas Bach, all'«Executive Board» del CIO (Comitato esecutivo) e alla Sessione del CIO (Assemblea generale).

1.3.2 I valori fondamentali del movimento olimpico

I principi basilari e i valori fondamentali del movimento olimpico sono riportati nella Carta olimpica. I principi dell'olimpismo collegano lo sport con la cultura e con l'istruzione. Su questa base deve svilupparsi una filosofia di vita incentrata sul piacere della prestazione e sul rispetto di valori etici fondamentali. Ogni forma di discriminazione - di una nazione o di una persona - sulla base di razza, religione, politica, sesso o altri motivi è incompatibile con l'appartenenza al movimento olimpico.

¹ RS 210

² RS 0.192.122.415.1

Un'importanza centrale viene assunta dalla comprensione reciproca nel segno dell'amicizia, della solidarietà e della correttezza. Lo scopo del movimento olimpico è quello di sostenere gli sforzi volti a una convivenza pacifica ed equa delle nazioni facendo in modo che la gioventù sia educata, tramite l'attività sportiva, al rispetto dei valori olimpici. I principi della carta olimpica riflettono in larga misura i principi di base della Svizzera, come ad esempio la democrazia diretta, il federalismo e la concordanza all'interno o la neutralità e l'ideale umanitario verso l'esterno.

1.3.3 Il movimento olimpico in Svizzera

I primi Giochi olimpici dell'era moderna si tennero nel 1896 ad Atene. L'unico svizzero fra i 241 atleti partecipanti era il ginnasta Louis Zutter, di Neuchâtel, arrivato in Grecia come privato e vincitore del primo oro olimpico per la Svizzera. La prima delegazione ufficiale svizzera partecipò ai Giochi solo nel 1920 ad Antwerpen. A partire dal 1924 per la selezione degli atleti era responsabile il «Comitato Olimpico Svizzero» (COS), su mandato dell'Associazione nazionale di educazione fisica (ANEF).

Il COS e l'ANEF, nel frattempo divenuta Associazione svizzera dello sport (ASS) nel 1998 si sono uniti nell'Associazione olimpica svizzera, poi Swiss Olympic. Nella doppia funzione di comitato olimpico svizzero e associazione mantello dello sport svizzero, Swiss Olympic da un lato crea i presupposti ottimali per ottenere successi nello sport a livello internazionale e dall'altro rappresenta gli interessi dello sport di diritto privato in Svizzera. Oltre a ciò Swiss Olympic diffonde e radica nella società i valori olimpici delle prestazioni di massimo livello, dell'amicizia e del rispetto e si adopera a favore di uno sport sano. All'associazione mantello sono affiliate 76 federazioni sportive nazionali, con 19 500 società e circa due milioni di praticanti.

1.3.4 Giochi olimpici invernali in Svizzera

1.3.4.1 St. Moritz 1928 e 1948

Nel 1928 la Svizzera e in particolare la località di St. Moritz furono scelte per organizzare i Giochi olimpici invernali. Vi parteciparono in tutto 464 atleti provenienti da 25 nazioni. Si tennero gare nelle discipline sportive sci di fondo, salto con gli sci, combinata nordica, pattinaggio su ghiaccio, pattinaggio di velocità, bob, slittino e hockey su ghiaccio. La pista per il bob e lo slittino – unica pista naturale ancora in funzione al mondo – utilizzata ancora oggi in inverno per gare nazionali e internazionali, è stata costruita in quell'occasione e gode ancora di un'ottima reputazione.

Nel 1948 i Giochi olimpici invernali, la prima grande manifestazione internazionale dalla fine della seconda guerra mondiale, si tennero di nuovo a St. Moritz. Si organizzarono le stesse competizioni del 1928, e parteciparono 878 atleti provenienti da 28 nazioni. L'interesse per i Giochi olimpici invernali di St. Moritz fu grandissimo in tutto il mondo. Per St. Moritz i giochi invernali portarono una forte spinta

all'economia locale per quanto riguarda le infrastrutture (strade, rete telefonica, collegamenti con i comprensori sciistici) e uno scambio di conoscenze tecniche al di là dei confini nazionali.

Per gli sport invernali in Svizzera i Giochi furono un'importante piattaforma sotto il profilo economico e sportivo e St. Moritz ha approfittato in modo decisivo di tale potenziale. Dopo i Giochi olimpici del 1948, St. Moritz conobbe un impressionante sviluppo turistico e divenne una delle località turistiche invernali più conosciute al mondo.

1.3.4.2 Candidature e tentativi di candidatura in Svizzera

Nei decenni scorsi diverse regioni hanno tentato la strada della candidatura ai Giochi invernali, ma i tentativi non sono mai sfociati in un progetto sostenuto a livello nazionale. Nel corso degli anni si sono progettate candidature nei Comuni di Losanna 1952, St. Moritz 1960, Sion 1968 e 1976, Berna 2010 e Zurigo 2014, tutte fallite già in una primissima fase. La candidatura Grigioni 2022, elaborata fin nella fase di dettaglio, è stata respinta dalla popolazione grigionese nella votazione popolare del marzo 2013.

La candidatura di Sion per i Giochi invernali 2002 e 2006 godeva invece dell'ampio appoggio a livello nazionale e aveva buone possibilità a livello internazionale. In entrambi i casi il CIO ha attribuito a Sion lo status di «Candidate City». Nonostante le ottimistiche aspettative la candidatura «Sion 2006» dovette cedere il passo alla candidatura di Torino (Italia).

1.3.5 Le dimensioni dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali

Giochi olimpici invernali

I Giochi olimpici invernali si sono svolti finora 23 volte in dodici Paesi. Dal 1994 si tengono in alternanza biennale con i Giochi estivi, mentre fino al 1992 i Giochi estivi e quelli invernali si tenevano nello stesso anno.

I Giochi olimpici invernali comprendono un centinaio di gare con 2800 atleti provenienti da circa 90 paesi. Agli scorsi Giochi invernali 2018 a PyeongChang si sono tenute gare nelle discipline biathlon, bob, combinata nordica, curling, hockey su ghiaccio, pattinaggio artistico, sci freestyle, slittino, shorttrack, skeleton, sci alpino, sci di fondo, salto con gli sci e snowboard. Sono coinvolti circa 10 000 rappresentanti dei media e circa 20 000 collaboratori volontari. Rispetto ai Giochi estivi le dimensioni dei Giochi olimpici invernali sono di un terzo circa. Con l'approvazione dell'Agenda 2020 il CIO ha deciso di limitare la manifestazione alle dimensioni attuali per quel che riguarda il numero di partecipanti e di gare.

I Giochi olimpici invernali rientrano fra le manifestazioni sportive più seguite al mondo.

Paralympics

I Paralympics, organizzati dal Comitato Paraolimpico Internazionale (IPC), sono la più grande manifestazione sportiva per gli atleti con handicap fisico o visivo. Dal 1988 i Paralympics si tengono al termine dei Giochi olimpici invernali nelle stesse località. Lo svolgimento dei Paralympics deve essere considerato nella candidatura e coordinato dallo stesso comitato di organizzazione locale che si occupa dei Giochi olimpici. In linea di principio valgono anche per i Paralympics le direttive del CIO.

Le discipline paraolimpiche invernali sono sci alpino, sci di fondo, hockey su slittino, curling in carrozzina, biathlon, snowboard e monobob. Ai Giochi paraolimpici di PyeongChang hanno partecipato 570 atleti provenienti da 49 paesi. Si deve partire dal presupposto che i Paralympics 2026 avranno presumibilmente le stesse dimensioni. L'interesse mediatico per i Paralympics è notevolmente cresciuto negli ultimi anni.

1.4 Condizioni quadro

1.4.1 Agenda 2020 del CIO

Con l'approvazione dell'«Agenda 2020» nel dicembre del 2014 il CIO ha avviato un processo di riforma che coinvolge diversi settori.

Già da qualche tempo il CIO intraprende grandi sforzi per rafforzare l'integrità dello sport. Nel campo della lotta contro la corruzione impulsi essenziali provengono proprio dal CIO; ad esempio nel 2017 ha lanciato insieme all'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), all'ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC) e al Consiglio d'Europa (segretariato dell'«Enlarged Partial Agreement on Sport, EPAS») la «International Partnership against Corruption in Sport» (IPACS). Vi partecipano Arabia Saudita, Australia, Brasile, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Spagna, Svizzera e USA, nonché la segreteria del Commonwealth, l'associazione dei comitati olimpici nazionali, l'associazione mantello delle federazioni sportive degli sport olimpici estivi (ASOIF) e l'associazione mantello delle federazioni sportive internazionali (GAISF, già Sport-Accord). Il CIO ha apportato modifiche alla Carta olimpica per dare attenzione ancora maggiore alla lotta alla corruzione. Ad esempio fra le altre cose si rafforza la governance del CIO riportando nella Carta etica del CIO alcuni principi riconosciuti della buona gestione d'impresa.

Nel quadro dell'«Agenda 2020» il CIO ha modernizzato anche la procedura di candidatura per l'organizzazione di Giochi olimpici e paraolimpici. La procedura di candidatura si orienta sempre di più sulle esigenze della città che si candida e dovrebbe pertanto risultare molto più efficiente. Oltre a ciò il contratto con la host city in futuro sarà reso pubblico per garantire una maggiore trasparenza. Ora il CIO lavora sin dalle prime fasi in stretta collaborazione con le città interessate a una candidatura. In questo ambito il CIO ha elaborato per lo svolgimento di Giochi olimpici e paraolimpici un pacchetto di riforme («The New Norm») con 118 misure, pubblicato il 6 febbraio 2018.

Le misure concrete si incentrano sugli ambiti tematici governance, richieste agli organizzatori e sostegno da parte del CIO.

La maggior parte delle misure previste nella «The New Norm» riguarda le condizioni quadro per lo svolgimento e le richieste agli organizzatori dei giochi. Si consente di coinvolgere per singole competizioni sedi di gara anche lontane, in casi eccezionali anche in un altro Stato. Le singole gare dovrebbero tenersi su impianti esistenti e i partecipanti possono essere alloggiati anche in sedi decentralizzate. Per quel che riguarda i terreni di gara non si prevedono più richieste minime riguardo alla capacità e il numero di spettatori può basarsi sulle condizioni presenti sul posto e sulle capacità di trasporto locali. Anche l'offerta di servizi nelle località che ospitano gli atleti (vitto, assistenza medica etc.) può essere adattata ai bisogni e all'offerta esistente. Le infrastrutture per i giornalisti possono essere messe a disposizione decentralizzate e se del caso sotto forma di impianti provvisori.

Nel complesso tali misure dovrebbero consentire agli organizzatori una maggiore flessibilità per realizzare i propri piani, migliori prestazioni di sostegno da parte del CIO e una sostanziale riduzione dei costi.

1.4.2 Le scadenze della candidatura

Affinché la Svizzera con «Sion 2026» possa partecipare alla procedura di selezione per lo svolgimento dei Giochi invernali 2026 si devono rispettare diverse scadenze del CIO. Nel settembre 2017 il CIO ha pubblicato le condizioni quadro della procedura per i Giochi invernali 2026³. Il CIO suddivide ora la procedura di candidatura olimpica in due fasi, la fase del dialogo dall'ottobre 2017 all'ottobre 2018 e la fase di candidatura dell'ottobre 2018 all'ottobre 2019.

I diversi progetti di candidatura sono accompagnati e seguiti dal CIO.

Nella fase del dialogo si devono presentare al CIO una visione per la manifestazione, un concetto per il suo svolgimento (piano programmatico) e un piano strategico. In questa fase non si devono ancora prestare garanzie. I dati principali del contratto con l'host city 2026 sono stati comunicati dal CIO il 29 marzo 2018, mentre le richieste specifiche per lo svolgimento dei Giochi invernali 2026 saranno pubblicate il 1° giugno 2018. La fase del dialogo termina con la decisione del CIO nell'ottobre 2018 sulle candidature da invitare alla fase successiva.

Swiss Olympic e la città di Sion hanno annunciato al CIO il 24 novembre 2017 il proprio interesse a presentare una candidatura per i Giochi invernali 2026.

Alla fase della candidatura il CIO invita le candidature che sono sembrate adeguate nella fase del dialogo. Entro al più tardi l'11 gennaio 2019 il dossier di candidatura deve essere depositato con le necessarie garanzie (cfr. punti 5 e 6.2) presso il CIO. Il CIO valuta il piano programmatico per la realizzazione e verifica se le località ospiti dispongono delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento della manifestazione e se hanno predisposto le basi giuridiche per proteggere i diritti del CIO. In

³ IOC Candidature Process. Olympic Winter Games 2026. Lausanne, September 2017

questo periodo una commissione di valutazione del CIO giudicherà sul posto fra le altre cose l'eredità che si intende lasciare con i Giochi nel Paese ospite e nella regione, la prevista struttura di governance del progetto e il consenso politico che esso raccoglie a livello regionale e nazionale. In questo modo dovrebbero essere confrontabili le sfide e le opportunità che caratterizzano i singoli progetti. La commissione di valutazione del CIO presenterà nell'estate del 2019 un rapporto accessibile al pubblico che presenta punti di forza e debolezze dei singoli progetti di candidatura. La fase di candidatura termina con la decisione relativa all'attribuzione da parte dell'assemblea generale del CIO, probabilmente nel settembre del 2019.

1.4.3 Garanzie nei confronti del CIO

Il CIO ha reso pubbliche il 17 ottobre 2017 le garanzie da prestare insieme al dossier di candidatura nel gennaio 2019. Con esse si intende proteggere l'organizzazione responsabile e il CIO dai rischi nonché i collaboratori e i mandatari da perdite. Oltre a ciò l'organizzazione responsabile deve poter contare sulle condizioni quadro migliori possibili per l'organizzazione dei Giochi invernali. Le garanzie servono al CIO come base per una valutazione di rischi nel quadro del processo di valutazione.

Le principali garanzie comprendono in particolare:

- La disponibilità della host city e del comitato nazionale olimpico a firmare senza condizioni il contratto con la host city in caso di attribuzione dei giochi;
- Il rispetto della carta olimpica;
- La protezione dei diritti umani;
- La lotta contro la corruzione e il ricorso al doping;
- La conferma che non ci sono disposizioni di legge contrarie allo svolgimento dei Giochi invernali;
- Una garanzia di copertura dell'eventuale deficit risultante dallo svolgimento dei Giochi invernali.

Al più tardi per il 12 aprile 2019 si devono dare anche altre garanzie che si rifanno essenzialmente all'attuazione concreta del concetto dei giochi.

Nelle strutture federali è possibile coinvolgere nell'assunzione dei rischi e nell'obbligo di prestare garanzie i diversi livelli statali dello stato federale.

Per quel che riguarda le garanzie che deve prestare la Confederazione si tratta non di quelle di natura finanziaria, ma piuttosto di quelle che devono consentire uno svolgimento dei Giochi invernali in un ambiente conforme allo stato di diritto e rispetto dei principi etici.

In particolare le seguenti garanzie ricadrebbero nell'ambito di competenza della Confederazione

- Una garanzia concernente il rispetto della Carta olimpica in tutte le attività correlate ai giochi, in particolare l'impegno a impedire la discriminazione di un Paese o di una persona in base a sesso, religione, lingua, orientamen-

ti sessuali o convinzioni politiche rispettivamente ad adottare le misure necessarie per la prevenzione di corruzione, violenza e violazione dei diritti umani.

- Garanzia dell'adozione di tutte le misure necessarie per la lotta al doping, in concordanza con i relativi accordi internazionali e il codice antidoping mondiale. La fondazione antidoping Svizzera - cofinanziata dalla Confederazione - e Swiss Olympic hanno firmato il Codice mondiale anti doping;
- Garanzia che l'attuale legislazione in Svizzera tutela in modo adeguato i diritti commerciali del CIO (cfr. punto 6.6).

La Confederazione dovrebbe inoltre prestare le seguenti garanzie, in parte insieme ai Cantoni e ai Comuni sedi di gara:

- Garanzia di provvedere alla sicurezza negli spazi pubblici in collaborazione con i Cantoni responsabili per gli impieghi di polizia;
- Garanzia relativa ad agevolazioni doganali, in particolare esenzione dai dazi doganali per le merci utilizzate per i Giochi invernali (ad es. alimenti che gli atleti portano con sé);
- Garanzia in merito alla concessione di visti e permessi di lavoro a collaboratori e partecipanti ai Giochi;
- Garanzia del rispetto delle disposizioni nazionali e degli accordi internazionali concernenti la pianificazione, l'edilizia e la tutela ambientale.

Diverse garanzie possono essere fornite anche da uffici federali, dato che si basano sulle relative basi legali e regolano modalità pratiche per lo svolgimento dei Giochi.

Allo stato attuale delle conoscenze non sono necessarie modifiche di legge per poter prestare tali garanzie.

Le garanzie o certificazioni equivalenti relative alla messa a disposizione entro i termini delle infrastrutture necessarie devono essere prestate con l'inoltro del dossier di candidatura. Lo stesso vale anche per le garanzie o certificazioni equivalenti per il finanziamento della costruzione del villaggio olimpico e delle strutture di accoglienza dei rappresentanti dei media.

1.4.4 Esperienze della Svizzera nell'organizzazione di grandi appuntamenti sportivi

La Svizzera ha organizzato diverse manifestazioni sportive di grandi dimensioni. Fra queste manifestazioni con eco internazionale rientrano ad esempio i Campionati mondiali FIS a Crans-Montana nel 1987 e St. Moritz nel 2003 e nel 2017, l'UEFA EURO 2008 e gli appuntamenti annuali di Coppa del mondo di sci a Wengen, Adelboden, Crans-Montana, Lenzerheide e St. Moritz. Oltre a ciò nel 2020 si terranno a Losanna i Giochi olimpici invernali giovanili e nel 2021 nella Svizzera centrale le

Universiadi invernali (appuntamento sportivo mondiale per studenti universitari). La Svizzera ospita anche manifestazioni internazionali di sport andicap. In tal modo la Svizzera mostra di poter mobilitare le competenze e le capacità necessarie per organizzare al meglio eventi di grandi dimensioni.

Simili grandi manifestazioni internazionali contribuiscono a influenzare positivamente il grado di notorietà e l'immagine della Svizzera all'estero. I Giochi invernali sono sotto tutti gli aspetti manifestazioni di una complessità particolarmente elevata. La loro organizzazione costituisce una sfida particolarmente impegnativa soprattutto per quel che riguarda la coordinazione fra tutte le istanze coinvolte.

1.4.5 Processi decisionali

1.4.5.1 Livello nazionale

Il Consiglio federale ha preso atto degli sforzi per un possibile svolgimento di Giochi invernali in Svizzera per la prima volta nel dicembre 2016 nel quadro di una discussione e ha preso atto che una manifestazione sportiva di tali dimensioni non sarebbe possibile senza un sostanziale sostegno finanziario da parte del settore pubblico. Alla luce di quanto detto il Consiglio federale ha pertanto deciso di utilizzare un gruppo di lavoro interdipartimentale (GLI) che da allora assiste il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport che si occupa dalla coordinazione offrendo assistenza specialistica nell'accompagnamento del progetto e nella valutazione delle analisi di fattibilità.

Il parlamento dello sport (massimo organo di Swiss Olympic) nella seduta dell'11 aprile 2017 ha confermato ufficialmente il progetto «Sion 2026» quale candidatura per i Giochi invernali 2026. Con istanza del 4 agosto 2017 Swiss Olympic ha poi inviato al Consiglio federale una richiesta di sostegno della candidatura «Sion 2026».

Nella seduta del 18 ottobre 2017 il Consiglio federale ha preso una decisione di principio in merito al sostegno del progetto e incaricato il DDPS (Ufficio federale dello sport) di elaborare un relativo documento da inviare in consultazione. L'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sui contributi della Confederazione ai Giochi invernali 2026, che si è protratta fino al 23 marzo 2018.

Anche a livello cantonale e comunale sono previste decisioni riguardanti il sostegno del progetto:

Il Gran consiglio del Cantone del Vallese il 9 marzo 2018 ha approvato un importo di massimo 100 milioni di franchi per il sostegno dell'organizzazione dei Giochi invernali 2026. Di questi, 60 milioni sono per sovvenzionare progetti infrastrutturali e 40 milioni per le spese concernenti la sicurezza e per altre uscite ricollegabili ai Giochi invernali. La popolazione del Cantone del Vallese si pronuncerà in merito il 10 giugno 2018.

Il governo del Cantone di Berna intende proporre al Gran Consiglio una richiesta di credito concernente le spese del Cantone e la rinuncia alla fatturazione dei costi relativi alla sicurezza ai responsabili dei Giochi invernali 2026. Il governo chiede che l'oggetto sia sottoposto a referendum obbligatorio. La relativa votazione popolare si terrà probabilmente nel febbraio del 2019.

A livello comunale la popolazione del Comune di Kandersteg si pronuncia l'8 giugno 2018 su un contributo finanziario per gli investimenti necessari a livello comunale.

In un secondo momento probabilmente si dovranno prendere decisioni correlate allo svolgimento dei Giochi invernali anche in altri Cantoni con impianti di gara olimpici (Cantoni ospiti) e in Comuni sedi di gara.

A livello intercantonale si devono prendere eventualmente decisioni in merito a un impiego intercantonale di polizia (IKAPOL), che secondo la Conferenza dei Governi cantonali CdC dovrebbe essere pagato dai Cantoni interessati ai sensi dell'accordo IKAPOL del 14 marzo 2006 sugli impieghi di polizia intercantionali (accordo IKAPOL) o sulla base di un accordo volontario «Sion 2026» fra i Cantoni. A dipendenza della soluzione scelta per il finanziamento si rendono necessarie in singoli Cantoni decisioni a livello di governo, di parlamento o di popolazione.

1.4.5.2 Livello internazionale

Attualmente si stanno svolgendo in diversi paesi discussioni su un'eventuale candidatura per lo svolgimento dei Giochi invernali 2026. A tutto il 31 marzo 2018 oltre a Sion si erano annunciate per la fase del dialogo le città di Calgary (Canada), Stoccolma (Svezia), Sapporo (Giappone), Torno/Milano/Cortina (Italia), Graz/Schladming (Austria) ed Erzurum (Turchia).

Il CIO decide nell'ottobre del 2018 quali concorrenti saranno invitati alla fase di candidatura. Probabilmente nel settembre del 2019 il CIO deciderà in merito alla località organizzatrice dei Giochi 2026.

2 Il progetto «Sion 2026»

2.1 Organizzazione

Il lancio del progetto, i primi lavori concettuali e i chiarimenti sulla fattibilità tecnica e finanziaria sono stati fatti dalla società «Sion 2026 – I Giochi nel cuore della Svizzera».

Il 6 dicembre 2017 Swiss Olympic e Swiss Paralympic hanno fondato la «Società per una candidatura olimpica svizzera» (società), che ha preso il posto della società «Sion 2026 – I Giochi nel cuore della Svizzera» nei lavori di preparazione della candidatura.

La società deve occuparsi dei seguenti compiti:

- Preparazione del dossier di candidatura all'intenzione del CIO;
- Preparazione delle basi per le decisioni politiche presso la Confederazione, nei Cantoni e nei Comuni;
- Posizionamento nazionale e internazionale della candidatura;
- Preparazione della missione del progetto, organizzazione dei lavori di costruzione e di smantellamento per la fase dello svolgimento dopo l'eventuale attribuzione da parte del CIO.

Sono affiliati alla società Swiss Olympic, Swiss Paralympic, la Confederazione, i Cantoni Vallese, Berna, Friburgo e Obwald e la città di Sion. La confederazione, i Cantoni ospiti con la città di Sion, Swiss Olympic con Swiss Paralympic hanno diritto a un terzo dei voti ciascuno.

La Confederazione è rappresentata da tre persone nel comitato direttivo della società. Questa ha deciso di ricorrere a commissioni: la commissione per l'audit e la compliance consiglia e assiste il comitato e la direzione nelle questioni relative alla compliance, controlla i processi rilevanti dal punto di vista finanziario e controlla il rispetto di principi di legge, regolatori ed etici.

La commissione per l'eredità elabora principi relativi all'eredità dei Giochi invernali 2026. In particolare mostra il plusvalore a lungo termine del progetto per le regioni dove si svolgono i giochi, per la Svizzera e per il movimento olimpico e sviluppa un piano direttivo per attuare concretamente gli obiettivi perseguiti.

Se nell'autunno del 2019 il CIO decide di attribuire i Giochi al progetto «Sion 2026» le strutture direttive devono essere adattate e adeguate alle esigenze specifiche in vista dell'organizzazione e dello svolgimento dei Giochi invernali 2026. È compito della società stabilire già prima dell'attribuzione dei giochi le strutture di una organizzazione responsabile per la fase dell'organizzazione e dello svolgimento.

La Confederazione non fa parte di questa organizzazione responsabile.

2.2 L'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera

2.2.1 I Giochi invernali come progetto per il futuro

La Svizzera deve far fronte a importanti sfide economiche, sociali ed ecologiche, che assumono connotati diversi nelle zone urbane e in quelle rurali. In Svizzera le campagne, in particolare le regioni di montagna, sono interessate in parte da uno sviluppo economico negativo. Denunciano difficoltà soprattutto le zone in cui il turismo alpino e rurale sviluppatosi in seguito a notevoli cambiamenti strutturali rappresenta un importante settore economico. I problemi economici accelerano lo spopolamento delle vallate e la capacità di innovare continua a diminuire.

A ciò si contrappongono le sfide cui sono confrontate le città e le agglomerazioni, quali ad esempio una densità di popolazione in aumento o enormi flussi di pendolari. A ciò è collegato un notevole carico sull'infrastruttura dei trasporti e di conseguenza un peggioramento dei problemi collegati al traffico, come ad esempio rumore e inquinamento ambientale.

Lo sviluppo demografico e la crescente digitalizzazione accelerano e rafforzano ulteriormente i cambiamenti economici e sociali.

Se la Svizzera con il progetto «Sion 2026» si candida come sede dei Giochi invernali 2026, si tratta da un lato di svolgere in modo esemplare una delle manifestazioni sportive più grandi al mondo, dall'altro lato organizzazione e svolgimento della manifestazione devono apportare nelle regioni in cui si svolgono e in tutta la Svizzera progressi essenziali in termini di sostenibilità e di innovazione. I Giochi invernali «Sion 2026» dovrebbero apportare valori durevoli per l'attrattività della piazza svizzera e per la qualità di vita.

2.2.2 La pretesa dell'eredità olimpica dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera

Si pone in tal modo la questione relativa a quali valori utili nel lungo periodo possano essere creati prima, durante e dopo i giochi (eredità dei Giochi invernali 2026). Essi riguardano diverse dimensioni dell'economia, della società e dell'ambiente e sono tangibili in maniere diverse.

Per fare in modo che gli effetti a lungo termine siano fruibili in modo il più effettivo possibile e per evitare effetti negativi si deve provvedere per tempo a una pianificazione strategica, basata sulla consapevolezza del potenziale che i Giochi invernali nascondono per lo sviluppo dello sviluppo delle località e dei talenti. «Sion 2026» deve basarsi per quanto possibile su riforme già avviate e sfruttare sviluppi in corso. Progetti concreti che vanno in questa direzione, in particolare anche quelli avviati e finanziati da privati, devono essere realizzati principalmente prima dei Giochi invernali. Si tratta qui di affidare compiti direttivi a giovani con mentalità imprenditoriale, orientati verso la pratica e verso il futuro. Le possibilità offerte dalla digitalizzazione devono confluire in questo progetto importante e di grande significato finanziario e nei progetti e nelle misure realizzati nel quadro dello stesso.

Con il rinnovo e un adeguato ampliamento degli impianti esistenti i Giochi invernali lasciano un'infrastruttura economicamente sostenibile e utilizzabile in modo ragionevole, che può essere sfruttata dalla popolazione locale e contribuisce anche a rendere più attraente la località, può favorire lo sviluppo economico regionale e generare creazione di valore. Anche con un'organizzazione sostenibile esemplare dell'evento può nascere un'eredità. Ad esempio tramite piani sulla mobilità o in altri settori, che possono essere usati in occasione di altre manifestazioni o integrati nella vita quotidiana. Si può aumentare la sensibilità della popolazione in molte questioni della sostenibilità. Oltre a questi lasciti che nascono dall'organizzazione e dallo svolgimento dei Giochi invernali, dovrebbero costituire l'eredità dei Giochi invernali programmi e progetti elaborati in occasione di «Sion 2026».

2.2.3 Visioni e temi dell’eredità

La società ha formulato la seguente visione dell’eredità:

«La Svizzera è capace e variata. I Giochi olimpici e paraolimpici Sion 2026 presentano in tutto il mondo queste qualità e creano valori durevoli per la qualità della sede nelle regioni che li ospitano e la qualità della vita in Svizzera, in particolare nelle regioni di montagna. Essi contribuiscono a creare un ambiente vitale interessante, ad assicurare e valorizzare le risorse naturali, a rafforzare la capacità concorrenziale e a dare vita alla varietà culturale. Essi consentono inoltre innovazione e sostenibilità nei settori:

- Sport, movimento e salute;
- Turismo, agricoltura e sviluppo regionale;
- Energia, territorio e ambiente.

Nell’organizzazione e nello svolgimento dei Giochi invernali le esigenze della protezione dell’ambiente, della pianificazione territoriale e dello sviluppo sostenibile sono attuate in maniera esemplare. In tutti i settori e sviluppi si deve attribuire particolare significato all’aspetto della digitalizzazione.»

Con questa visione i Giochi invernali sono inseriti nella strategia sovraordinata della Confederazione e contemporaneamente si crea un collegamento con gli obiettivi delle Nazioni Unite in merito allo sviluppo sostenibile. La visione comprende anche l’impegno a organizzare la manifestazione in modo sostenibile. Il CIO prevede in questo ambito diverse esigenze, fra cui la conformità agli standard internazionali per la gestione sostenibile degli eventi previsti nella norma ISO 20121.

Altri aspetti importanti per la Svizzera, come ad esempio l’integrazione e l’inclusione, l’istruzione, la ricerca e la cultura, devono essere considerati nel quadro di programmi e progetti nei tre settori principali della visione. In un passo successivo la visione viene concretizzata sotto forma di intenzioni strategiche e su di esse si elabora un piano di attuazione con le necessarie basi (fra le altre cose flussi del finanziamento, struttura organizzativa e regolamento per il sostegno).

2.2.4 Attuazione dell’eredità dei Giochi olimpici invernali 2026

Nel bilancio per lo svolgimento sono previsti per la realizzazione dell’eredità dei Giochi olimpici invernali 2026 nei settori di promovimento «sport, movimento e salute», «turismo, agricoltura e sviluppo regionale» come pure «energia, territorio e ambiente» complessivamente 91 milioni di franchi.

L’organizzazione responsabile dei Giochi invernali apporta 51 milioni di franchi. Questi mezzi devono confluire in una fondazione ancora da creare. In tal modo si garantisce che i contributi sono sottratti all’organizzazione responsabile e non possono essere quindi utilizzati per altre voci di spesa.

È previsto che la Confederazione apporti un contributo di 40 milioni di franchi. I mezzi della Confederazione sono messi a disposizione come credito quadro. Il loro impiego è possibile grazie alle basi legali esistenti nei tre ambiti citati in precedenza e sottoposto alle disposizioni della Confederazione in materia di diritto delle sovvenzioni. Per accedere alle sovvenzioni federali si deve dimostrare che i mezzi finanziari che confluiscono nella fondazione provengono da entrate diverse (contributo CIO, sponsorizzazioni, vendita di biglietti). I mezzi della Confederazione vengono predisposti in rate in relazione all'aumento del capitale della fondazione nel processo ordinario di preventivazione della Confederazione e gestiti dalle competenti unità amministrative.

Il sostegno con i mezzi finanziari sia della Confederazione sia della fondazione avviene in maniera sussidiaria, nel senso di finanziamento di partenza.

L'attuazione della strategia in materia di eredità è molto impegnativa. I Giochi invernali dovrebbero portare un notevole progresso in termini di sostenibilità e di innovazione e creare valori permanenti per la qualità della sede e della vita in Svizzera. Ciò non può essere ottenuto sostenendo tutta una serie di progetti diversi, ma solo promuovendo in modo mirato alcuni progetti di elevata qualità. L'ideale sarebbe che progetti dei vari settori si completassero a vicenda, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi. Le possibilità e le condizioni quadro del sostegno devono essere comunicate pubblicamente in modo da assicurare le pari opportunità e la parità di trattamento di tutti i potenziali richiedenti. Fino al 2026 si prevedono due o tre bandi di concorso pubblici per poter tenere in considerazione anche sviluppi tanto tecnologici che societari che si verificassero nel corso degli anni.

Si prevede una fase piuttosto lunga per la presentazione, per dare ai richiedenti la possibilità di presentare progetti già elaborati, trovare i partner adatti, assicurare il finanziamento, nonché per consentire di cercare e perfezionare collaborazioni interdisciplinari con altri progetti.

La prevista fondazione è competente per lo svolgimento amministrativo del sostegno dei progetti. Rende pubblica la possibilità di chiedere il sostegno, accoglie le richieste e predispone le basi per una prima valutazione, che avviene poi tramite un'istanza cui partecipano rappresentanti della Confederazione e della futura fondazione. Aspetti importanti, oltre al riferimento ai Giochi invernali e l'appartenenza ad almeno uno dei settori di sostegno definiti in precedenza sono il riferimento a una strategia di sviluppo a lungo termine, la forza innovativa, le ripercussioni del progetto (regionali, cantonali, nazionali, internazionali) e il plusvalore a lungo termine che ne consegue. Ad ogni modo vengono coinvolti esperti esterni per garantire una valutazione competente dei vari progetti. L'istanza invia una richiesta di sostegno all'intenzione delle autorità che decidono.

Per la concessione di mezzi federali valgono i presupposti previsti nelle disposizioni procedurali di volta in volta applicabili contenuti nelle leggi specifiche. A seconda del settore di sostegno i contributi di sostegno sono di importo massimo variabile ed è possibile calcolare nel computo anche prestazioni proprie.

I contributi della fondazione non sottostanno alle basi legali per il diritto delle sovvenzioni della Confederazione. Essi vengono concessi sulla base di un regolamento. Con i mezzi previsti per l'attuazione dell'eredità si creano stimoli per elaborare e attuare progetti innovativi, con l'intenzione di avviare un ampio moltiplicatore. Ciò significa che di volta in volta la parte maggiore del finanziamento del progetto deve essere assicurata da terzi.

2.2.5 L'eredità della fase del dialogo e della candidatura

Nel bilancio totale per la candidatura di 25 milioni di franchi la società ha previsto 2.1 milioni di franchi per l'eredità della fase del dialogo e della candidatura. Con tale importo si deve poter sostenere progetti che si svolgono in questa fase. In tal modo si possono creare valori permanenti già prima dell'attribuzione dei giochi. I progetti possono essere presentati nel quadro di un concorso pubblico. Il comitato della società decide sulla base di una richiesta della commissione dell'eredità sulla concessione dei contributi.

2.3 Concetto per i giochi

Il progetto «Sion 2026» si basa su un concetto di base decentralizzato. Sedi di gara, eventi e alloggi sono previsti nei Cantoni Vallese, Vaud, Berna, Friburgo, Grigioni e Obwaldo. Punto centrale del concetto è l'uso di infrastrutture esistenti, sia per quel che riguarda gli impianti sportivi che i settori dei trasporti e degli alloggi. Il centro della candidatura è costituito dalla host city Sion. Con questo concetto si attuano alcuni importanti elementi dell'Agenda 2020 del CIO e si creano condizioni favorevoli per realizzare giochi sostenibili e attenti ai costi.

Il concetto del progetto «Sion 2026» comprende i piani di attuazione nei settori impianti sportivi, alloggi degli atleti e degli accompagnatori, infrastrutture per gli operatori dei media, il piano dei trasporti e quello per garantire la sicurezza all'interno delle sedi di gara e negli spazi pubblici. Lo stato attuale del concetto si basa su diversi chiarimenti della fattibilità. Lo studio è stato svolto considerando le condizioni quadro imposte dal CIO, le specifiche richieste in materia di impianti sportivi, le caratteristiche geografiche sul posto e la legislazione di Confederazione, Cantoni e Comuni nel campo dell'ambiente e della pianificazione territoriale.

Il Consiglio federale giudica molto valide le conoscenze sulla fattibilità del progetto su cui si basa il concetto. Basare su di esse il sostegno finanziario sia nella fase della candidatura sia con lo sguardo rivolto a una possibile fase dello svolgimento della grande manifestazione internazionale dal punto di vista del Consiglio federale è assolutamente legittimo.

2.3.1 Impianti sportivi

Nel quadro degli studi di fattibilità si è verificato a fondo quali località sono adatte per lo svolgimento delle diverse specialità. La scelta delle sedi si è basata sulla loro adeguatezza ai fini dell'attuazione del concetto di fondo e sui criteri della sostenibilità, dell'impatto ambientale, del rispetto dell'ambiente e dell'economia. Gli impianti sportivi previsti per lo svolgimento delle gare esistono già in larga misura o verranno realizzati nei prossimi anni indipendentemente dai Giochi invernali.

Al centro dei Giochi invernali si trova l'host city Sion, dove sono previste le cerimonie inaugurale e di chiusura e le premiazioni. Stando allo stato attuale della pianificazione, sono previste le seguenti località come sedi di gara:

Crans-Montana	sci alpino
Thyon/Veysonnaz	sci freestyle, snowboard (diverse discipline)
Leyzin	sci freestyle, snowboard (diverse discipline)
Sion	aerials (sci), big air (snowboard)
Ulrichen/Goms	sci di fondo
Les Diablerets	biathlon
Kandersteg	salto con gli sci trampolino normale, combinata nordica trampolino normale
Engelberg	salto con gli sci trampolino grande, combinata nordica trampolino grande
Berna, Friburgo	hockey su ghiaccio uomini
Bienne	hockey su ghiaccio donne
Losanna	pattinaggio artistico, short track
Aigle	pattinaggio di velocità
Visp	curling
St. Moritz	bob, skeleton, slittino

Se nel proseguimento dei lavori di pianificazione si dovesse mettere in dubbio la fattibilità in una delle località sede di gara, si procederebbe ad adattare il concetto e a verificare l'opportunità di ricorrere a una sede alternativa.

Le infrastrutture esistenti presso tutte le sedi di gara sono state esaminate per verificare la loro adeguatezza allo svolgimento di gare olimpiche. Sulla base di tale verifica si è provveduto a pianificare gli impianti necessari sia permanenti che temporanei. Ciò facendo si sono considerati i bisogni di atleti, rappresentanti dei media, spettatori e collaboratori riguardo a un ottimale andamento delle gare.

Nelle località sedi delle gare sulla neve a Crans Montana, Thyon/Veysonnaz, Leyzin, Sion, Les Diablerets e Ulrichen/Goms sono necessarie misure temporanee («overlay») per rendere conformi agli standard le zone di partenza e di arrivo e

lungo i rispettivi impianti di gara. Per tutte queste misure si prevede il ritorno alla situazione iniziale una volta terminata la manifestazione. In parte nelle sedi di gara sono previsti anche investimenti nelle infrastrutture permanenti. Si tratta in particolare di adattamenti di piste esistenti (allargamento, adattamento del design del percorso, lavori di livellamento o installazione di impianti di innevamento). Il comune di Crans-Montana discute attualmente su una modifica e un ampliamento permanente degli impianti nella zona dell'arrivo. Tali infrastrutture potrebbero essere utilizzate per altre grandi manifestazioni come ad esempio gare di sci di Coppa del mondo o Campionati del mondo FIS di sci alpino, (la candidatura di Crans Montana per i CM di sci 2025 è stata lanciata). A Ulrichen la pianificazione delle modifiche dell'impianto di gara sono coordinate con le fasi di ampliamento già realizzate o previste per il centro di sci nordico.

Per le discipline indoor nelle città di Berna, Bienne, Friburgo, Losanna e Visp si utilizzeranno impianti già esistenti o costruiti indipendentemente dallo svolgimento dei Giochi invernali, ma comunque in grado di soddisfare le esigenze. In questi casi non sono necessari adattamenti di rilievo in vista dei Giochi invernali. Le gare di salto dal trampolino normale (salto con gli sci e combinata nordica) sono previste a Kandersteg, quelle dal trampolino grande a Engelberg. In tal modo è possibile rinunciare alla costruzione di impianti temporanei per il salto con gli sci.

Per il pattinaggio di velocità si stanno verificando ancora diverse opzioni. La costruzione di un impianto permanente per il pattinaggio di velocità è una di queste. Oltre all'utilizzazione di un padiglione che sarebbe in seguito destinato a usi industriali ad Aigle si potrebbe eventualmente pensare a svolgere le gare di pattinaggio di velocità all'aperto, o all'estero.

A St. Moritz si usa la pista di bob esistente. È previsto l'ampliamento permanente degli edifici di partenza e di arrivo per garantire condizioni quadro al passo con i tempi per le competizioni di bob e slittino.

Per le discipline paraolimpiche sono state selezionate le stesse sedi di gara previste per i Giochi olimpici invernali. La scelta delle località è avvenuta in collaborazione con specialisti dell'Associazione svizzera dei paraplegici e di plussport quale associazione mantello e centro di competenze dello sport اندicap in Svizzera. Alcuni impianti devono essere leggermente adattati per garantire l'abolizione di barriere architettoniche sia in generale sia in vista dello svolgimento dei Paralympics.

La pianificazione delle infrastrutture permanenti o temporanee è stata fatta sul posto insieme a specialisti e in parte con i rappresentanti delle federazioni internazionali. Si può partire dal presupposto che gli impianti esistenti o rinnovati soddisfino le esigenze del CIO e possano essere omologati dalle federazioni sportive internazionali.

Per tutti gli impianti sportivi si è fatta un'accurata analisi del rischio. In alcune delle sedi previste sussistono ancora rischi tecnici e connessi alla progettazione. Essi riguardano ad esempio le trattative con i proprietari per l'uso di infrastrutture e terreni, possibili ritardi dovuti alle procedure di autorizzazione per la realizzazione di strutture permanenti o temporanee o la coordinazione temporale con manifesta-

zioni concomitanti (ad es. Campionato di hockey su ghiaccio o gare di Coppa del mondo).

Sussistono anche isolati rischi ambientali, che devono essere analizzati in modo approfondito ed eliminati nell'ambito degli ulteriori lavori di progettazione. Nella conformazione definitiva delle piste di sci alpino, sci di fondo e biathlon sono necessari adattamenti del terreno, ma non sono previste opere di disboscamento di un qualche rilievo. A Goms e a Les Diablerets il pericolo di valanghe potrebbe richiedere la realizzazione di misure di protezione. Si deve inoltre garantire che nello svolgimento degli altri lavori siano evitati conflitti con zone protette e paesaggi di importanza nazionale (inventario IFP), ad esempio nelle zone d'arrivo attorno al Lac d'Ai a Leysin.

I rischi di impatto ambientale durante le fasi di preparazione e di svolgimento dei giochi quali si possono prevedere attualmente appaiono in linea di principio controllabili e sembrano in linea di massima superabili.

La fattibilità tecnica del progetto nell'ottica attuale viene in linea di principio confermata dagli esperti. Essi partono dal presupposto che i rischi esistenti ed eventuali riserve riguardo alla fattibilità tecnica o pianificatoria – attualmente non ancora note – possano essere eliminati nella pianificazione di dettaglio che seguirà. Il concetto sarà migliorato costantemente con l'obiettivo di ridurre al minimo rischi e costi.

2.3.2 Infrastruttura per i media

In base alle esigenze del CIO si devono predisporre una centrale per tutte le trasmissioni radiotelevisive (International Broadcasting Centers IBC) e un centro stampa (Main Press Center MPC). Con i rapidi sviluppi delle opportunità tecnologiche nel campo dei media il bisogno di infrastrutture per i giornalisti cambia continuamente. Anche il bisogno di spazi e di locali per i rappresentanti dei media ai Giochi olimpici 2026 dipende da tali sviluppi. In collaborazione con il CIO si terrà in considerazione e sarà sviluppata nei lavori di preparazione la soluzione che meglio risponde ai bisogni realistici in termini di infrastrutture nel 2026.

Per garantire le capacità richieste si pensa innanzitutto all'uso di infrastrutture per fiere e eventi. A Martigny si verifica se si possano utilizzare, eventualmente dopo ampliamenti temporanei o permanenti, i locali esistenti del Centre d'Exposition et de Réunion CERM di Martigny. Sono comunque considerate nell'ulteriore pianificazione anche altre sedi, come ad es. Losanna o Montreux, che dispongono di infrastrutture espositive. La predisposizione entro i termini dell'infrastruttura per i rappresentanti dei media deve essere garantita nei confronti del CIO nel dossier di candidatura. La Confederazione non partecipa ai costi degli investimenti di eventuali progetti.

2.3.3

Alloggio degli atleti e degli accompagnatori

Il centro dei Giochi è costituito dalla host city Sion. La città ospiterà circa 1600, ovvero un terzo dei circa 4 800 atleti e dei loro accompagnatori.

La città di Sion pubblica un concorso per lo sviluppo urbano e per la ricerca di investitori per la costruzione di 250 – 300 unità abitative in città in un quartiere residenziale da costruire in base ai principi della sostenibilità. La città di Sion è proprietaria del relativo sedime nel quartiere «Les Potences,» e intende cederlo in diritto di superficie a un futuro investitore. Il terreno si trova in buona posizione dal punto di vista dei trasporti (collegamenti alla rete dei trasporti urbani e all'autostrada). Realizzarvi progetti edilizi contribuisce a infittire gli spazi abitativi a Sion. Secondo i responsabili della città di Sion il progetto risponde ai bisogni nel campo dello sviluppo degli spazi residenziali nella città. La città di Sion nella primavera 2018 stima le spese per gli investimenti a circa 115 milioni di franchi.

Sussistono i normali rischi riguardo alla realizzazione entro i termini delle infrastrutture (finanziamento, questioni di pianificazione territoriale, procedure di autorizzazione a livello cantonale o locale e altro ancora).

Per la predisposizione entro i termini del villaggio olimpico si deve dare al CIO la relativa garanzia. La Confederazione non partecipa ai costi degli investimenti per questo progetto.

Gli altri atleti e i loro accompagnatori saranno alloggiati nelle rispettive sedi di gara. Con questi alloggi decentralizzati si evitano costosi edifici usati solo temporaneamente e si mantengono gli spostamenti i più brevi possibili.

Nel Cantone del Vallese oltre agli appartamenti nel villaggio olimpico dovrebbero essere disponibili anche alloggi nello Sport Resort Fiesch, anche se si rendono necessari adattamenti degli edifici esistenti. I costi per gli investimenti sono valutati intorno ai 15 – 20 milioni di franchi.

Nei Cantoni di Vaud, Friburgo e Grigioni per l'accoglienza degli atleti e degli accompagnatori si utilizzano alberghi esistenti o di nuova costruzione. A tal proposito non esistono ancora piani dettagliati per l'accoglienza. I responsabili della società danno per scontata la disponibilità di queste offerte accessorie nel campo dell'accoglienza, dato che le necessarie capacità sono disponibili già oggi. Nel Cantone di Berna oltre agli alberghi disponibili a Kandersteg e nella città di Berna sono previsti per ospitare gli atleti i locali alberghieri dell'Ufficio federale dello sport a Macolin.

2.3.4

Accoglienza di altri gruppi di destinatari

Con l'inoltro della candidatura la società deve garantire che durante i Giochi invernali sono disponibili 24 000 stanze (circa 40 000 possibilità di pernottamento) per i membri del Comitato olimpico internazionale, i rappresentanti delle federazioni sportive internazionali, gli sponsor, i giornalisti, gli ospiti del CIO e i collaboratori

dell'organizzazione responsabile. La società prevede di coprire tale fabbisogno con alberghi, strutture para alberghiere e alloggi messi a disposizione da privati nelle regioni ospiti. Nelle diverse categorie di alloggi ci sono capacità sufficienti. Fino alla consegna del dossier di candidatura devono essere concordate con i proprietari la disponibilità delle capacità richieste dal CIO e le condizioni d'uso.

Altre capacità di alloggio devono poter essere apprestate per ospitare le forze di sicurezza, i volontari e gli spettatori.

La società elabora nei prossimi mesi in collaborazione con le associazioni di categoria regionali un piano direttivo dettagliato in materia di accoglienza e concorda con gli offerenti le condizioni per l'uso.

2.3.5 Traffico e trasporti

Il concetto relativo ai trasporti sfrutta l'eccellente rete di collegamenti della principale regione con le grandi linee ferroviarie internazionali e i collegamenti fra le città di Berna, Losanna e Briga. In linea di principio la maggior parte di quanti arrivano nella regione dovrebbe utilizzare il treno. I trasporti regionali sul posto vengono poi utilizzati in modo diverso a seconda del gruppo di utenti.

Gli spettatori dovrebbero usare anche nella regione essenzialmente i mezzi pubblici. Nel complesso per il trasporto degli spettatori si cerca di raggiungere una quota di ripartizione di 80% per i mezzi pubblici e 20% di trasporto individuale. Quasi tutte le sedi di gara dispongono di collegamenti stradali, ferroviari o tramite funivia. Per il trasporto dalle linee ferroviarie internazionali alle singole sedi di gara i collegamenti ferroviari esistenti saranno integrati con l'impiego di bus navetta.

Per il trasporto degli atleti, dei loro accompagnatori e dei rappresentanti della famiglia olimpica e paraolimpica per motivi di sicurezza e flessibilità si usano in prima istanza bus navetta o auto private a partire dalle località di accoglienza o dalle principali stazioni.

Per i giornalisti è prevista per i collegamenti fra le località in cui alloggiano e le sedi di gara o il centro stampa una forma di trasporto combinato con treno e bus navetta.

Nel quadro dell'analisi di fattibilità si è considerata l'ipotesi di un aumento del volume del traffico su strada e ferrovia negli orari tipici dei Giochi invernali, confrontandolo con le capacità disponibili. Nell'analisi della fattibilità sono stati considerati anche i collegamenti con le sedi di gara Ulrichen, Kandersteg, Crans-Montana, Thyon, Les Diablerets e Leysin. Si sono inoltre verificate le capacità nelle stazioni di Briga, Sierre, Sion e Aigle. I collegamenti con le altre sedi di gara non sono stati ancora esaminati in modo approfondito.

Il bisogno ulteriore stimato sui collegamenti ferroviari internazionali fra Berna, Losanna e Briga secondo le stime attuali può essere soddisfatto anche nei periodi di punta, a condizione però che ci siano in parte collegamenti accessori sulle linee Berna - Briga e Losanna - Briga (si prevede che su questa tratta si avrà il maggiore aumento dei viaggiatori). Ciò comporta la disponibilità di ulteriore materiale rotabi-

le. La predisposizione di ulteriori capacità su queste tratte principali è oggetto di trattative con le ferrovie federali svizzere (FFS), la Bern-Lötschberg-Simplon-Bahn (BLS) e altri servizi di trasporto interessati. Va considerato infine che alcune misure infrastrutturali da realizzare nel quadro dei piani di ampliamento attuali nel 2026 saranno ancora in fase di realizzazione, il che potrebbe riflettersi in una limitazione della capacità del sistema ferroviario.

Stando agli studi di fattibilità le riserve di capacità sulle autostrade interessate sono in linea di massima sufficienti per sopportare l'aumento di traffico nei periodi di punta dei Giochi invernali. Si renderanno comunque necessarie misure particolari come dosaggio del traffico o segnaletica particolare. Per motivi di gestione non è possibile prevedere corsie preferenziali per il CIO.

Lo smaltimento del maggiore traffico passeggeri causato dai Giochi invernali negli aeroporti può essere considerato dal punto di vista odierno come non problematico. Gli aeroporti svizzeri hanno per lo più notevole esperienza nella gestione di grandi afflussi di passeggeri, e lo stesso vale per lo scalo di Milano-Malpensa, che potrebbe essere ugualmente interessato. Oltre a ciò il maggior traffico costituisce solo una minima parte del traffico normale e dovrebbe essere parzialmente compensato con una riduzione del traffico aereo regolare (sostituzione). Ad ogni modo il World Economic Forum (WEF), eventuali altre grandi manifestazioni Giochi olimpici dovrebbero essere attentamente coordinati.

Il volume di traffico sui grandi assi ferroviari e stradali e verso le località di gara secondo gli esperti può essere gestito a condizione che si coordini e si sfrutti in modo ottimale la capacità esistente su strade, ferrovia e funivie. Si deve prevedere una notevole sollecitazione delle vie di accesso alle località di gara causato dal «traffico olimpico». In una ulteriore fase di pianificazione si deve inoltre chiarire la disponibilità di superfici adatte per parcheggiare autobus e vetture private presso le località di gara.

Stando agli studi di fattibilità, per gestire il volume accessorio di traffico su ferrovia e su strada non è necessario un ampliamento dell'infrastruttura esistente. Se del caso nelle sedi di gara si dovrebbero adottare limitate misure edilizie.

Allo stato attuale del progetto non si rilevano ostacoli insuperabili per gestire il volume del traffico. Comunque si renderanno necessari la gestione ottimale delle capacità esistenti e misure (innovative) nel campo della gestione della mobilità, per gestire il maggiore volume di traffico. Il rischio che si vede attualmente riguarda la necessità di coordinare il piano dei trasporti ai grandi progetti di terzi (in particolare quelli dell'Ufficio federale dei trasporti UFT e delle FFS) in atto, che si realizzano indipendentemente dal progetto (ad es. rinnovo delle stazioni di Berna e di Losanna). Questi rischi devono essere eliminati in una seconda fase della progettazione tramite una stretta collaborazione con le istanze federali competenti e le FFS.

Nell'ulteriore pianificazione di dettaglio il concetto sui trasporti deve essere coordinato con le prospettive della Confederazione nel campo dei trasporti (generico aumento del traffico previsto per i prossimi anni) e con i piani concreti di «Sion 2026» nei campi dell'alloggio e della sicurezza. Oltre a ciò si devono chiarire gli effetti dei singoli rischi relativi all'ambiente (in particolare valanghe) sul concetto

dei trasporti. Si deve inoltre chiarire come si possa affrontare una ripartizione tra trasporti pubblici e trasporti individuali eventualmente diversa da quella pianificata.

Attualmente la società procede in collaborazione con studi d'ingegneria specializzati nei trasporti a chiarimenti dettagliati della fattibilità dal punto di vista di tecnica dei trasporti e delle misure necessarie per tenere sotto controllo i rischi.

2.3.6 Sicurezza

2.3.6.1 Sicurezza negli spazi pubblici

I Giochi invernali si svolgono in un contesto mondiale che offre ad atleti e nazioni la possibilità di competere pacificamente. Quanto avviene nelle sedi di gara e nei dintorni è seguito da un pubblico di miliardi di persone. Avere un palcoscenico di livello mondiale, amplificato dalla presenza dei media, a seconda della situazione internazionale del momento può comportare pericoli. È per questo che la sicurezza assume in contesti simili un'importanza centrale.

Si deve partire dal presupposto che durante lo svolgimento dei Giochi invernali la minaccia di attentati terroristici è maggiore. Inoltre come avviene per il WEF, ci saranno molte persone protette in virtù del diritto internazionale, mentre le forze di sicurezza saranno a malapena confrontate con le tifoserie violente. Dato che i Giochi si tengono nel 2026 è naturale che diverse questioni siano ancora aperte e in particolare non è possibile provvedere a un'analisi esaustiva della minaccia ma è unanimemente riconosciuto che i giochi rappresenterebbero per le autorità preposte alla sicurezza una sfida notevole.

Le sfide dipendono soprattutto dalle dimensioni delle zone alpine da mettere in sicurezza, dalle numerose competizioni che si svolgono in contemporanea in diverse sedi di gara, dalla lunga durata, dal gran numero di persone protette in virtù del diritto internazionale, da atleti e spettatori e dal grande interesse da parte dei media.

La responsabilità per la pianificazione e l'applicazione delle misure di sicurezza di norma è in primo luogo di competenza dei Cantoni interessati. I corrispondenti corpi di polizia sono responsabili dell'intero impiego delle forze sul campo (unità per la sicurezza, polizia stradale e polizia giudiziaria) negli spazi pubblici. Nell'ambito delle zone di sicurezza «private» ancora da definire sarà l'organizzatore a garantire le necessarie misure di sicurezza (cfr. il punto 2.3.6.2). Alla Confederazione spettano - oltre ai propri ambiti di competenza legati alla sicurezza interna (polizia aerea, protezione dello Stato, obblighi sanciti dal diritto internazionale pubblico, competenze di perseguimento penale nell'ambito della giurisdizione federale, protezione delle frontiere etc.) - i compiti di coordinazione in ambito nazionale e internazionale.

Lo studio di fattibilità eseguito si basa sulle esperienze e sui principi di fondo di UEFA EURO 2008, del WEF e di altri grandi eventi sportivi, come i Campionati

mondiali FIS di sci alpino 2003 e 2017 a St. Moritz. Inoltre i lavori svolti finora sono stati valutati sulla base dei lavori preparatori per la candidatura Grigioni 2022.

Basandosi su tali elementi e su una prima valutazione fatta dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) si è stabilito che la Svizzera è in grado di garantire la sicurezza durante lo svolgimento dei Giochi olimpici «Sion 2026». I Cantoni ospiti dipendono tuttavia dal sostegno delle forze di polizia intercantonali, dell'esercito, della protezione civile, del corpo delle guardie di confine, del servizio delle attività informative della Confederazione (SIC), dell'Ufficio federale di polizia (fedpol) e di altri specialisti della Confederazione.

Il sostegno ai Cantoni ospiti con i corpi di polizia provenienti da tutta la Svizzera comporta una limitazione sull'arco di un certo periodo di tempo dei servizi di polizia nei rispettivi Cantoni. Con il sostegno di forze di polizia soprattutto di Francia e Germania si potrebbe far fronte a questa evenienza.

Tutti i calcoli si basano sullo scenario «situazione normale» ovvero con una situazione nel 2026 paragonabile a quella odierna per quel che riguarda la generica sicurezza a livello nazionale e internazionale. Gli attacchi terroristici degli ultimi anni sono stati considerati ai fini della valutazione della situazione. Un inasprimento della situazione avrebbe conseguenze sulle risorse necessarie e sulle infrastrutture da proteggere e pertanto anche sui costi a esse collegati. È possibile prevedere già oggi che l'organizzazione di altri grandi eventi (ad es. il WEF) nel 2026 necessiterà di un certo coordinamento tra le autorità civili e l'esercito, tanto per motivi logistici che per motivi di potenziale numerico. In caso di assegnazione dei Giochi ciò presuppone pertanto una pianificazione e una coordinazione tempestive con i responsabili del WEF.

In base allo studio di fattibilità per la protezione dei Giochi olimpici invernali sono necessari complessivamente circa 146 000 giorni di impiego delle forze di polizia più un 30% di riserva per la pianificazione. A ciò si aggiungono gli impieghi di 5000 militi e i giorni di impiego di 1200 ascritti alla protezione civile e di 200 dipendenti del Corpo delle guardie di confine. Anche le diverse organizzazioni di intervento e soccorso dei Cantoni (ambulanze e pompieri) hanno bisogno di risorse aggiuntive. Visto che non tutti i compiti ricadono nella competenza del settore pubblico è assolutamente necessario che imprese di sicurezza private e volontari contribuiscano a svolgere o svolgano direttamente determinati compiti (cfr. punto 2.3.6.2).

Una notevole parte degli impieghi potranno essere svolti dai Cantoni ospiti con le proprie risorse di personale. Il fatto che le forze di polizia si concentrano sulla sicurezza dei Giochi olimpici invernali senza rinforzi dei rispettivi corpi di polizia porta a una minore presenza di polizia nel resto del territorio del Cantone. Entro quali limiti ciò sia sostenibile sono i Cantoni interessati a doverlo decidere e dipende sostanzialmente dalla situazione della minaccia quale si presenterà nel 2026.

Il numero di giorni di impiego della polizia richiede però in ogni caso un intervento IKAPOL. Senza ulteriore sostegno da parte dei corpi di polizia di altri Cantoni

alcuni Cantoni ospiti e località sedi di gara non possono garantire la sicurezza. Gli interventi IKAPOL sono possibili grazie alla convenzione sugli impieghi di polizia intercantonali. La Conferenza dei governi cantonali CdC parte dal presupposto che anche il corrispettivo sarà stabilito ai sensi di tale accordo o sulla base di un accordo volontario «Sion 2026».

L'impiego dell'esercito avviene in base all'articolo 67 della legge militare del 3 febbraio 1995⁴ come servizio d'appoggio. Allo scopo, a tempo debito si dovrà inviare al parlamento un pertinente messaggio. La responsabilità dell'impiego compete alle autorità civili, la gestione e la coordinazione dei mezzi militari da impiegare spettano invece all'esercito. La lunga durata degli interventi porterà a una concentrazione dei servizi delle truppe nel primo trimestre 2026 e a una conseguente riduzione del margine di manovra per altri servizi per il resto dell'anno.

Le unità dell'esercito saranno impiegate per garantire la sicurezza nei seguenti ambiti: compiti di protezione (protezione di persone, protezione di infrastrutture critiche, protezione temporanea di opere, sorveglianza degli impianti di gara), aiuto alla condotta, protezione ABC, montaggio e smontaggio dei dispositivi di sicurezza (protezione tecnica di oggetti), sorveglianza dello spazio aereo e servizio di polizia aerea nel caso di restrizioni del traffico aereo, ricognizioni a terra e trasporti aerei. A livello nazionale saranno inoltre impiegati la fedpol, il Corpo delle guardie di confine, l'Ufficio federale della protezione della popolazione e il SIC.

In base alla pianificazione attuale le risorse esistenti non saranno sufficienti. Il Corpo delle Guardie di confine dovrà impiegare circa 200 uomini in più nelle regioni V (Vallese-Vaud) e III (Engadina-valli meridionali). Se questo personale potrà essere distaccato da altre regioni o se si dovrà reclutare altro personale dipende essenzialmente dallo sviluppo della situazione nel 2026. Presso la fedpol, l'Ufficio federale della protezione della popolazione e il SIC saranno necessari a partire al 2019 collaboratori in più, ad esempio, nel servizio d'informazioni per l'acquisizione di informazioni e la gestione della presentazione elettronica della situazione. Nel settore della protezione della popolazione, secondo lo studio di fattibilità servono circa 1200 uomini della protezione civile, da impiegare per gestire traffico e parcheggi, mettere in sicurezza percorsi etc.

Per preparare l'impiego – non da ultimo in considerazione delle esperienze fatte in occasione di UEFA EURO 2008 – le forze di sicurezza della Confederazione devono mettere in piedi strutture che consentano la collaborazione e la coordinazione sia con i Cantoni ospiti e le località sedi di gara, sia di questi fra di loro, come pure con organismi di polizia internazionali. Per garantire una struttura di comando unitaria è necessario appoggiarsi alla prevista organizzazione di assistenza della Confederazione.

⁴ RS 510.10

2.3.6.2

Sicurezza all'interno degli impianti di gara

All'interno di zone di sicurezza «private» ancora da definire – in particolare all'interno del villaggio olimpico, negli alberghi, negli impianti di gara e di allenamento – l'organizzatore prenderà le necessarie misure di sicurezza essenzialmente ricorrendo a servizi di sicurezza privati. Sulla base dei calcoli disponibili fatti dalla società, per svolgere tale compito saranno necessari in media 2100 uomini della sicurezza al giorno. Nelle giornate di punta, come ad esempio la cerimonia di apertura, il numero raddoppierà. Coordinati dall'Associazione imprese svizzere servizi di sicurezza (VSSU) i maggiori istituti di sicurezza in una «Letter of Intent» si sono dichiarati pronti ad occuparsi delle misure di sicurezza necessarie per i Giochi invernali riuniti in una associazione (pri sec).

Nell'ambito dello studio di fattibilità la società ha calcolato un onere di 150 000 giorni di impiego di 8,5 ore ciascuno. A ciò si aggiungono circa 40 000 giornate per servizi in occasione di eventi che dovrebbero essere coperte da volontari. Contrariamente a quanto avvenuto per la pianificazione del settore pubblico la società ha rinunciato a prevedere una riserva per la pianificazione

Nel quadro dei lavori di approfondimento i calcoli della società sono stati verificati da esperti della VSSU e adeguati ai parametri del concetto che nel frattempo si conoscono. Ad esempio i dati corretti si basano ora sul numero di ingressi previsti negli impianti di gara e nelle località che li ospitano. I dispositivi di controllo degli ingressi sono equiparabili a quelli in uso negli aeroporti. Nel bilancio dell'organizzazione responsabile è previsto il noleggio di un migliaio di scanner per persone e bagagli. Incertezze nella pianificazione rimangono ad esempio per quel che riguarda gli oggetti da controllare e la possibilità di utilizzare per alcuni casi specifici soldati. Per coprire il rischio di maggiori costi dovuti alle attuali incertezze nella pianificazione è disponibile a riserva generica prevista nel bilancio dell'organizzazione responsabile.

I costi calcolati dalla società per i servizi dell'organizzazione privata per la sicurezza si presentano come segue:

Costi per il personale per la sicurezza privata	80.5 mio. Fr.
Direzione progetto e coordinazione	7.3 mio. Fr.
Direzione progetto e sicurezza IT	2.0 mio. Fr.
Logistica, infrastruttura, protezioni	13.7 mio. Fr.
Formazione, lavoro con i media, conferenze	2.5 mio. Fr.
Totale	106 mio. Fr.

2.3.7 Gestione sostenibile dell'evento

La società mira a un'organizzazione esemplare dei Giochi invernali in merito alla sostenibilità. Allo scopo adotta la norma internazionale ISO 20121 per una gestione sostenibile di eventi e si rifà agli obiettivi delle Nazioni Unite in materia di obiettivi di sviluppo sostenibili.

Il principio della sostenibilità e gli elevati standard che ne derivano devono essere seguiti in tutte le fasi dell'organizzazione e dello svolgimento, ad esempio nell'acquisizione delle merci e dei servizi, nella gestione del personale e nei viaggi degli organi direttivi. Effetti indesiderati dei giochi sotto gli aspetti economico, ecologico e sociale devono essere identificati, accantonati o resi meno pericolosi e se possibile compensati in modo sistematico e strutturato.

La società elabora un concetto per una gestione sostenibile dell'evento con obiettivi specifici per i diversi settori.

2.4 Costi e finanziamento del progetto

Per quanto attiene ai costi per il finanziamento dei Giochi invernali, sulla base delle direttive del CIO si distinguono tre bilanci:

- Bilancio per la candidatura:
Include tutte le uscite e le entrate che si verificano fino alla decisione sull'assegnazione da parte del CIO nell'ottobre del 2019.
- Bilancio per la pianificazione e lo svolgimento:
Questo bilancio comprende tutte le entrate e le uscite per la pianificazione e lo svolgimento dei Giochi.
- Bilancio per l'infrastruttura e la sicurezza
Questo bilancio include gli investimenti in infrastrutture e i costi operativi per la sicurezza negli spazi pubblici.

Considerata la portata politica e finanziaria del progetto si è incaricata la ditta di consulenza e controllo PricewaterhouseCoopers PwC – che può contare su comprovate esperienze nell'accompagnamento di grandi manifestazioni sportive - di valutare il bilancio della società riguardo a plausibilità, completezza, rispetto del principio di prudenza e concordanza con le richieste del CIO. I risultati della valutazione sono stati pubblicati⁵.

⁵ I risultati del rapporto possono essere consultati all'indirizzo www.baspo.admin.ch > Aktuell > Themen (Dossiers) > Olympische Winterspiele 2026 > Dokumentation

2.4.1

Bilancio per la candidatura

Il bilancio per la candidatura, per la fase fino alla decisione del CIO nell'ottobre del 2019 ammonta a 25 milioni di franchi. Il budget comprende le spese per personale e amministrazione, promozione e comunicazione e per l'elaborazione del dossier di candidatura. I costi delle attività internazionali sono tenuti relativamente bassi. Grazie agli stretti contatti fra la società e il CIO nella fase di dialogo, rispetto alle procedure di candidatura precedenti è possibile ridurre in modo sostanziale le spese e impegnative presentazioni e uscite a livello internazionale. Per l'implementazione tempestiva di misure e progetti che servono all'attuazione di un'eredità sostenibile per i Giochi invernali, nel bilancio di candidatura sono previsti 2,1 milioni di franchi. Le riserve generiche nel bilancio di candidatura ammontano a 1,4 milioni di franchi.

Lo specchio seguente mostra tutte le singole voci nel bilancio di candidatura.

Entrate (in mio. Fr.)		Uscite (in mio. Fr.)	
Confederazione	8.0	Comunicazione & esercizio	9.0
Cantoni e città	8.0	Eredità	2.1
Swiss Olympic	8.0	Dossier di candidatura	2.7
Sostegno privato	1.0	Amministrazione & Organizzazione	9.8
		Riserve	1.4
Totale	25.0	Totale	25.0

La candidatura viene finanziata tramite contributi del settore pubblico e di Swiss Olympic, come pure con mezzi di privati. La Confederazione, i Cantoni ospiti insieme alla città di Sion e Swiss Olympic apportano un contributo di 8 milioni di franchi ciascuno ai costi della candidatura; 1 milione di franchi viene finanziato con mezzi privati.

Dei Cantoni ospiti il Vallese ha assicurato 4 milioni di franchi, Berna 1 milione di franchi, Friburgo 0,5 milioni di franchi, Vaud 1 milione di franchi e Obvaldo 0.5 milioni di franchi come contributo alla candidatura. L'impegno dei Cantoni di Berna e di Obvaldo è subordinato al sostegno del progetto da parte della Confederazione. La città di Sion ha assicurato un contributo di un milione di franchi. Anche il contributo di Swiss Olympic è stato assicurato in via definitiva.

I contributi del settore pubblico possono essere utilizzati per l'elaborazione del dossier di candidatura ma non per una campagna sulla votazione popolare.

2.4.2 Bilancio per la pianificazione e lo svolgimento

Il bilancio per lo svolgimento comprende la pianificazione e lo svolgimento dei giochi. Esso prevede uscite per 1.976 miliardi di franchi ed entrate di 1.149 miliardi di franchi. Ne risulta quindi un buco di finanziamento di 827 milioni di franchi.

2.4.2.1 Uscite

Le uscite per 1.976 miliardi di franchi si suddividono nelle voci riportate nello specchio:

Uscite (in mio. Fr. stato 2017)	
Sport, servizi ed esercizio	439
Personale	277
Tecnologia	251
Infrastrutture per i giochi	267
Amministrazione	62
Sostenibilità ed eredità	91
Sicurezza (negli impianti a cura di privati)	106
Comunicazione e marketing	90
Tasse per le licenze	94
Programma culturale e cerimonie	54
Servizi medici	30
Riserva	215
Totale	1976

La maggiore voce di spesa in bilancio riguarda il settore Sport, servizi esercizio. In essa sono comprese le uscite seguenti:

- 141 milioni di franchi per il trasporto degli atleti e dei loro accompagnatori e della famiglia olimpica e paraolimpica. Sono compresi i costi per il noleggio e il parcheggio di 900 autobus per 45 giorni e di 350 autobus per 25 giorni per i Giochi olimpici. A ciò si aggiungono i costi di una flotta di 2000 autoveicoli per un periodo di 40 giorni e di 1000 autoveicoli per 25 giorni per i Giochi paraolimpici. I bisogni e le stime dei costi si basano sul concetto dei trasporti che la società ha elaborato insieme a esperti del traffico. Rientra nei costi di trasporto anche l'indennizzo alle imprese ferroviarie per i biglietti gratuiti destinati agli spettatori che si recano nelle località di gara. Possibili costi per l'eventuale noleggio di ulteriori convogli ferroviari finora non sono stati ancora calcolati nel dettaglio e devono essere considerati nelle trattative fra l'organizzazione responsabile e le imprese di trasporto riguardo all'intero pacchetto di servizi e al corrispettivo richiesto;

-
- 54 milioni di franchi per l'alloggio degli atleti, dei loro accompagnatori, dei responsabili di federazioni internazionali e degli ospiti del CIO. I costi per l'alloggio degli altri gruppi di aventi diritto (ad es. Comitati olimpici nazionali, rappresentanti di altre città candidate, sponsor internazionali etc.) sono a carico degli stessi;
 - 50 milioni di franchi per il vitto degli atleti, degli accompagnatori, dei membri della famiglia olimpica e paraolimpica, nonché degli impiegati e dei volontari;
 - 65 milioni di franchi per la pianificazione e lo svolgimento di tutte le gare e gli allenamenti (inclusi materiale, cronometraggio, servizio meteorologico, preparazione delle piste, etc.);
 - 33 milioni di franchi per le spese correlate alla logistica (gestione del materiale, mobilia, equipaggiamento, costi di affitto dei magazzini);
 - 33 milioni di franchi per la copertura dei costi di esercizio degli impianti sportivi (logistica, elettricità, pulizia, rifiuti etc.);
 - 63 milioni di franchi per ulteriori prestazioni relative allo svolgimento della manifestazione sportiva e l'accoglienza degli atleti e degli accompagnatori accreditati.

I costi per il personale, con 277 milioni di franchi, sono la seconda voce di spesa in ordine di grandezza nel bilancio per lo svolgimento dei Giochi. L'aumento del personale avviene progressivamente a partire dalla assegnazione fino ai 1000 collaboratori nell'estate del 2025; altre 750 persone saranno assunte negli ultimi sei mesi precedenti i Giochi. Dopo i Giochi invernali il personale verrà rapidamente ridotto. Il calcolo delle retribuzioni si basa per i diversi livelli di impiego sugli standard applicati in Svizzera. Oltre ai collaboratori retribuiti si calcola di impiegare circa 20 000 volontari. In questa voce di bilancio sono considerati anche i costi per il loro equipaggiamento / vestiario / formazione.

I costi di 251 milioni di franchi per la tecnologia necessaria allo svolgimento della manifestazione costituiscono una quota significativa del totale. Essi comprendono predisposizione e uso di infrastrutture nel campo dell'informatica, della telecomunicazione e di internet. Le spese in preventivo sono state calcolate con la collaborazione di esperti svizzeri di spicco nel campo delle telecomunicazioni. Nel quadro dell'Agenda 2020 il CIO prevede di elaborare soluzioni informatiche come ausilio per l'organizzazione di Giochi Olimpici, che in futuro dovrebbero consentire alle organizzazioni responsabili una sostanziale riduzione dei costi. Nelle relative voci di bilancio si tiene in considerazione il relativo sostegno da parte del CIO.

Le spese per le infrastrutture temporanee presso gli impianti di gara e le località di accoglienza sono il risultato di calcoli dettagliati bottom-up sulla base delle rispettive analisi di fattibilità e dei rischi, svolte per ogni singola località sul posto e in collaborazione con le autorità locali e ingegneri. Esse comprendono montaggio, noleggio e smontaggio di tutti gli impianti temporanei. In totale i costi ammontano qui a 267 milioni di franchi.

Per l'amministrazione (affitto uffici, arredamento, servizi giuridici, assicurazioni, acquisti) sono previsti 62 milioni di franchi.

I 91 milioni di franchi previsti in bilancio (quota della Confederazione: 40 milioni di franchi) servono ad assicurare la sostenibilità dell'eredità dei Giochi.

Per garantire la sicurezza all'interno degli impianti di gara, affidata per lo più a imprese di sicurezza private, sono previsti in bilancio 106 milioni di franchi. Si considera il diverso fabbisogno nelle fasi della preparazione (dal secondo trimestre 2025), dello svolgimento e della fine dei Giochi invernali (fino al secondo trimestre 2026). Le spese per garantire la sicurezza negli spazi pubblici sono previste nel bilancio per la sicurezza (cfr. punto 2.4.3.3).

Le uscite per il trattamento medico all'interno degli impianti olimpici ammontano a 30 milioni di franchi. Il servizio medico comprende anche le misure nel campo della lotta contro il doping.

Per le misure di comunicazione e di marketing sono previsti in preventivo 90 milioni di franchi. Essi comprendono i costi per i servizi di marketing e comunicazione relativi alla presentazione della manifestazione in Svizzera e all'estero. Vi sono riportati anche costi generati nel quadro del programma nazionale di sponsorizzazione e per le misure di marketing relative al programma di vendita dei biglietti.

Il bilancio prevede inoltre altre spese a favore del CIO e di Swiss Olympic come corrispettivo per lo sfruttamento di diritti commerciali («cerchi olimpici»). Altri costi derivano da un versamento a favore del CIO per lo svolgimento del programma di sponsorizzazione TOP sponsor («The Olympic Partners TOP»), che a sua volta però genera notevoli cifre che rientrano all'organizzazione responsabile. Per queste spese sono previsti in bilancio 94 milioni di franchi.

Per il programma culturale e le cerimonie sono previste spese per 54 milioni di franchi.

La riserva generica nel bilancio per lo svolgimento ammonta a 215 milioni di franchi.

Non sono riportate in bilancio le conseguenze fiscali del progetto. La società ha commissionato una perizia riguardo agli effetti fiscali del progetto. I risultati non sono ancora disponibili. Se dovessero risultare in questo ambito maggiori uscite, esse devono essere compensate con maggiori entrate o minori uscite. Un'eventuale compensazione non deve andare a carico dei mezzi finanziari previsti per l'eredità olimpica.

2.4.2.2 Entrate

Le entrate di CHF 1149 milioni di franchi sono costituite dai contributi del CIO e degli sponsor nazionali, dal ricavo della vendita di biglietti, licenze e altre entrate.

Entrate (in mio. Fr. stato 2017)	
Contributi CIO	525
Sponsor nazionali	350
Vendita biglietti	185
Licenze	32
Altre entrate	57
Totale entrate	1149

Il CIO, in quanto titolare degli stessi, gestisce direttamente i diritti al marchio. Attribuisce il diritto di sfruttamento del marchio e altri diritti commerciali a un numero limitato di TOP sponsor (attualmente ad es. Coca Cola, Omega, Visa, Samsung, etc.). L'organizzazione responsabile riceve una quota parte delle corrispondenti entrate. Dato che le cifre effettive dipendono dal ricavato della vendita dei diritti al marchio, non è possibile attualmente inserire in bilancio valori definitivi. Questi saranno noti solo tre anni prima dello svolgimento dei Giochi invernali. Nel contratto con la host city sono stabiliti gli importi minimi vincolanti per il CIO.

L'importo minimo per lo sfruttamento dei diritti dei marchi olimpici ammonta a 161 milioni di franchi. In essi non sono considerati gli esiti di nuove trattative con i TOP sponsor o nuovi accordi sull'amministrazione degli sponsor. Queste sono particolarmente attuali nel campo della «mobilità», dato che il contratto con la Toyota sta per scadere. Sussiste pertanto un certo potenziale di miglioramento nei confronti del contributo minimo del CIO previsto in bilancio.

Sempre quota parte l'organizzazione responsabile partecipa alla vendita dei diritti mediatici (radio e televisione). Secondo i valori quadro del contratto con la host city 2026 il CIO predispose in questo ambito un contributo di 364 milioni di franchi.

In totale i valori di massima del contratto con la host city 2026 prevedono contributi minimi da parte del CIO per un importo di 525 milioni di franchi.

Non figurano nel bilancio per lo svolgimento prestazioni in beni e servizi da parte del CIO per un importo di circa 220 milioni di franchi.

Dal programma di sponsorizzazione nazionale ci si attendono entrate per 350 milioni di franchi. La stima è stata fatta considerando la situazione attuale dello sponsoring in Svizzera. Considerato che in conseguenza del programma TOP sponsor del CIO si hanno notevoli limitazioni per gli sponsor nazionali, le entrate relative sono state valutate con prudenza. Ci sono tuttavia buoni presupposti per gli sponsor nazionali,

anche perché i Giochi olimpici invernali insieme al Campionato mondiale di calcio FIFA sono considerati una delle piattaforme di sponsoring più interessanti e amate.

Le entrate per 185 milioni di franchi previste in bilancio per la vendita dei biglietti si basano su determinate stime relative al grado di occupazione dei posti disponibili e sul prezzo dei biglietti. I prezzi e le categorie dei biglietti devono essere studiati per consentire a tutti gli spettatori interessati, in particolare alle famiglie, l'accesso alle gare. Considerato l'interesse suscitato in Svizzera e nei Paesi confinanti dagli sport olimpici invernali si prevede un grado di occupazione medio dei posti disponibili per gli spettatori pari all'87%.

Dalla vendita di prodotti in merchandising ci si attendono entrate per 32 milioni di franchi. Altre entrate per 57 milioni di franchi risultano dalla vendita di altri diritti di sfruttamento commerciale (ad es. vendita di diritti mediatici per i Paralympics, cessione di spazi pubblicitari, etc.).

2.4.2.3 Lacune nel finanziamento nel bilancio per lo svolgimento

Dalle stime precedenti di entrate e uscite, rilevate considerando le conoscenze tecniche attualmente disponibili, risulta uno scoperto di bilancio di 827 milioni di franchi. Per colmare tale lacuna si chiedono al Parlamento due crediti d'impegno per un importo di 787 milioni di franchi (contributo ai costi per lo svolgimento) rispettivamente di 40 milioni di franchi (contributi ai progetti dell'eredità olimpica).

2.4.2.4 Opportunità e rischi del bilancio per lo svolgimento

Trattandosi di un preventivo fatto quasi nove anni prima della manifestazione sussistono giocoforza delle incertezze, cui sono collegati opportunità e rischi.

La società parte dal presupposto che nel quadro dell'ulteriore sviluppo del dossier ci sia un notevole potenziale di miglioramento del bilancio per lo svolgimento sia per le entrate che per le uscite.

La maggiore opportunità dal punto di vista delle entrate sono i contributi potenzialmente maggiori del CIO allo svolgimento dei Giochi invernali, che dipendono dalle entrate ottenute dal CIO tramite la vendita dei diritti mediatici di ridiffusione e dai contratti con i TOP sponsor (cfr. punto 2.4.2.2). Le cifre affettivamente versate dal CIO dalla vendita dei diritti del marchio e mediatici in occasione degli scorsi giochi 2010 a Vancouver (755 mio. Fr.) e 2014 a Sochi (811 mio. Fr.) sono notevolmente al di sopra dell'importo minimo stabilito dei rispettivi contratti con le host city.

La società valuta in circa 200 milioni di franchi le potenziali maggiori entrate rispetto a quanto previsto attualmente in bilancio.

Dal punto di vista delle uscite la società prende le mosse da un notevole potenziale di risparmio generato dalle misure previste nella «The New Norm» (cfr. punto 1.4.1)

del CIO. La società stima che tramite misure adeguate si possano ottenere risparmi per circa 200 milioni di franchi. Ciò fra l'altro riducendo il numero delle località sede di gara.

Si vanno inoltre delineando possibilità per far garantire da terzi la realizzazione entro i termini di servizi concordati contrattualmente. In tal modo si potrebbero evitare o ridurre sostanzialmente maggiori uscite dovute al mancato adempimento degli obblighi contrattuali in merito alla prestazione di servizi.

Il rischio principale riguarda le entrate provenienti dalle sponsorizzazioni nazionali, perché esse dipendono dalla situazione economica in generale e sul mercato delle sponsorizzazioni al momento dello svolgimento. Riguardo alle uscite i rischi consistono in costi per l'attuazione del concetto per i giochi, attualmente non pianificabili definitivamente a causa dello stato del progetto.

Questi rischi vanno contenuti tramite adeguate strutture di comando strategiche e operative e con strumenti per la gestione dei rischi e il controllo dei costi. La Confederazione concorderà con l'organizzazione responsabile la garanzia dei propri interessi in questo contesto.

Se dalla chiusura della contabilità dovesse risultare un utile è previsto che anche la Confederazione vi partecipi.

2.4.3 Bilancio per l'infrastruttura e la sicurezza

Il bilancio per l'infrastruttura e la sicurezza comprende gli investimenti per le infrastrutture in relazione diretta con lo svolgimento della manifestazione e i costi per la sicurezza negli spazi pubblici.

2.4.3.1 Infrastruttura

La società mette in preventivo 93 milioni di franchi per i costi degli investimenti in relazione allo svolgimento della manifestazione. Con questi investimenti essenzialmente si adeguano impianti esistenti alle esigenze dei Giochi invernali. Il bisogno in termini di adattamenti e di investimenti è stato enucleato in collaborazione con i proprietari, le autorità locali e gli esperti. Il finanziamento degli investimenti avviene a cura dei proprietari, eventualmente con contributi agli investimenti da parte dei Comuni sedi di gara, del Cantone ospite o della Confederazione (nel quadro dei contributi alle infrastrutture sportive). A quali condizioni poi gli impianti saranno a disposizione dell'organizzazione responsabile è oggetto di continue trattative.

Gli investimenti specifici per le attività sportive ammontano a 75 milioni di franchi. Si deve considerare che questi nel quadro dell'elaborazione del concetto per i giochi dettagliato cambieranno di certo.

- Per adattamenti degli impianti di gara nelle sedi di Crans-Montana, Leysin, Thyon/Veysonnaz, Ulrichen/Goms e Les Diablerets secondo le stime

sono necessari investimenti per un importo di 33 milioni di franchi, destinati in particolare al disegno delle piste e agli impianti di innevamento.

- A St. Moritz sono necessari investimenti per rinnovare l'infrastruttura nelle zone di partenza e di arrivo della pista di ghiaccio naturale. Gli investimenti necessari sono stimati intorno ai 4 milioni di franchi
- Per realizzare misure permanenti nello Stade de Tourbillon a Sion, in cui si terranno le cerimonie di inaugurazione e di chiusura dei Giochi, sono stati previsti nel bilancio per l'infrastruttura 18 milioni di franchi. Comunque attualmente l'alternativa favorita è procedere al previsto ampliamento con misure temporanee.
- Per lavori di adattamento presso lo Sport Resort di Fiesch è stato elaborato un progetto preliminare con stima dei costi. Nel bilancio per l'infrastruttura sono riportati allo scopo 20 milioni di franchi.

Per predisporre la necessaria infrastruttura per i media a Martigny sono previsti nel bilancio per le infrastrutture 18 milioni di franchi. Attualmente si sta verificando se le capacità richieste possano essere messe a disposizione anche con installazioni esistenti.

Nelle altre sedi di gara per garantire che gli impianti siano conformi alle richieste si deve intervenire con misure temporanee. È pensabile che in alcuni casi sia più economico e sostenibile realizzare impianti stabili rispetto alle soluzioni temporanee attualmente previste. In questo caso si esaminerebbe l'ipotesi di un sostegno da parte della Confederazione. Con ciò nulla cambierebbe riguardo all'importo del contributo globale della Confederazione agli impianti di gara olimpici.

La Confederazione, ai sensi delle basi legali relative alla Concezione degli impianti sportivi di importanza anazionale (CISIN) può partecipare agli investimenti per impianti sportivi di importanza nazionale. Allo scopo è previsto un importo massimo di 30 milioni di franchi agli investimenti per gli impianti sportivi. Oltre a ciò la Confederazione non partecipa a rischi finanziari nel settore delle infrastrutture.

Investimenti infrastrutturali specifici per le Olimpiadi	in mio. Fr.
Impianti sportivi	75.0
Altre infrastrutture (media)	18.0
Totale investimenti	93.0

Non sono considerati nel bilancio per l'infrastruttura gli investimenti per impianti sportivi, alloggi e altre infrastrutture che devono essere realizzati indipendentemente dallo svolgimento dei Giochi invernali. Vi rientrano gli investimenti per la costruzione del quartiere residenziale utilizzato come villaggio olimpico nella città di Sion (cfr. punto 2.3.3). Per questi progetti infrastrutturali non esistono attualmente concetti dettagliati per la realizzazione e il finanziamento. Come responsabili di questi

progetti vengono presi in considerazione investitori privati, i Cantoni interessati e i Comuni ospiti.

La Confederazione non concede contributi alle infrastrutture non specifiche per le gare. Per la realizzazione entro i termini di tutti gli impianti infrastrutturali sono responsabili le sedi di gara e i rispettivi Cantoni ospiti, che si assumono anche i relativi rischi finanziari.

2.4.3.2 Trasporti

Nel campo dell'infrastruttura per i trasporti in base ai chiarimenti relativi alla fattibilità sono necessari solo limitati adattamenti delle infrastrutture presso le località ospiti. Gli investimenti sono stimati a 7 milioni di franchi e non ricadono nella competenza della Confederazione.

2.4.3.3 Sicurezza pubblica

I costi per i servizi di sicurezza delle forze di polizia pubbliche (scenario «situazione normale») calcolati da esperti della sicurezza su incarico del DDPS ammontano a 303 milioni di franchi. Nella stima dei costi è contenuto una riserva di pianificazione del 30% per tenere nella debita considerazione un eventuale acuirsi delle minacce. A parere del Consiglio federale tale riserva del 30% è assolutamente necessaria allo stato attuale della pianificazione. In vista di una decisione si continua pertanto a sostenere la cifra in bilancio.

I costi per l'impiego delle necessarie forze di polizia (IKAPOL, ev. forze di polizia straniera) e delle organizzazioni di pronto intervento e soccorso sono a carico dei Cantoni nel quadro della ripartizione delle competenze nello stato federale. In considerazione del carattere eccezionale dell'evento la Confederazione partecipa per il 20% ai maggiori costi dei Cantoni rilevanti per le finanze. Se i costi effettivi per la sicurezza a carico dei Cantoni si rivelano maggiori di quanto attualmente stimato (218 milioni di franchi) il Consiglio federale chiederà al Parlamento che la Confederazione partecipi per la stessa quota parte a tali costi.

La Confederazione si assume i costi per l'impiego dell'esercito, dell'amministrazione federale delle dogane (Corpo delle guardie di confine/Dogana), della protezione civile e per l'eventuale rafforzamento puntuale degli organi di sicurezza della Confederazione (fedpol, SIC, UFPP). Si deve ancora stabilire se le FFS possono scaricare su terzi i costi dell'impiego della Polizia dei trasporti FFS.

Costi per la sicurezza	in mio Fr.
Impiego di polizia IKAPOL, ev. poliziotti stranieri (incl. pianificazione e veicoli/materiale)	205
Polizia dei trasporti FFS	4
Esercito	53
Protezione civile	8
Corpo guardie di confine/ Dogana	2
Pompieri	3
UFPP/SIC	12
fedpol	6
Police Information and Coordination Centre (PICC) (Cantoni)	10
Totale	303

3 Contenuto del disegno

3.1 Richiesta del Consiglio federale

Con il presente messaggio il Consiglio fedele chiede alle Camere federali l'approvazione di un credito globale di 994 milioni di franchi per il sostegno del progetto Giochi olimpici e paraolimpici invernali «Sion 2026» in Svizzera (progetto «Sion 2026»). Allo scopo, basandosi sull'articolo 167 della Costituzione federale⁶ (Cost), sottopone alle Camere federali quattro decreti concernenti altrettanti crediti d'impegno e un decreto concernente un credito quadro per un importo complessivo di 909 milioni di franchi. Oltre a ciò la Confederazione si assume le spese per le forze di sicurezza della Confederazione per un importo di 85 milioni di franchi. Il finanziamento per 4 milioni di franchi dei costi della polizia dei trasporti FFS inclusi in questo importoglobale è ancora da chiarire.

3.2 Consultazione

La Consultazione si è protratta dall'8 dicembre 2017 al 23 marzo 2018⁷. La maggioranza numerica dei 139 destinatari si dice in linea di principio favorevole fino a molto favorevole ai Giochi invernali in Svizzera e appoggia i contributi della Confederazione anche se per lo più solo a determinate condizioni. I Cantoni ospiti Vallese, Vaud, Obwaldo, Berna e Grigioni limitano la propria responsabilità finanziaria. Anche i fautori vedono rischi nel progetto, in particolare nella garanzia della sicu-

⁶ RS 101

⁷ La documentazione per la consultazione e il rapporto ad essa relativo sono consultabili all'indirizzo www.admin.ch > Bundesrecht > Vernehmlassungen > Abgeschlossene Vernehmlassungen > 2018 > VBS.

rezza e il rispetto dei costi. La sostenibilità economica, ecologica e societaria della manifestazione è considerata anche da loro come centrale. Gli avversari sono genericamente scettici riguardo al progetto o lo respingono categoricamente. Come motivi si citano in particolare la mancata sostenibilità, le dimensioni dell'evento, i suoi effetti sulla natura e l'ambiente e il mancato sostegno da parte della popolazione. Il sostegno di altre misure sarebbe più adatto per promuovere lo sviluppo economico.

Alcuni partecipanti ritengono il rapporto esplicativo insufficiente o solo in parte sufficiente per fungere da base decisionale. Diversi partecipanti chiedono un progetto da sottoporre a referendum o vedrebbero con favore una votazione popolare a livello nazionale. Misure per il rispetto del freno alle spese che avrebbero come conseguenza la possibilità della Confederazione di rifarsi sui Cantoni sono respinte dalla CdC e da diversi Cantoni. Vari Cantoni fanno notare che non sarebbe possibile impiegare le proprie forze di intervento oltre che per i Giochi invernali 2026 anche per altre grandi manifestazioni (WEF). La società chiede alla Confederazione di partecipare quota parte (per un terzo) ai costi fino a quel momento generati anche in caso di ritiro della candidatura prima dell'attribuzione dei Giochi invernali.

3.3 Valutazione delle condizioni quadro

Il Consiglio federale è convinto che il progetto «Giochi olimpici e paraolimpici invernali Sion 2026» sia collegato con notevoli opportunità per lo sport, l'economia e la società. Otto anni prima dell'evento sussistono giocoforza rischi per quel che attiene a svolgimento e costi del progetto. Per limitare i rischi per la Confederazione i presenti decreti di stanziamento prevedono varie condizioni, che però allo stato attuale del progetto sono in gran parte non ancora realizzate.

Di conseguenza si tratta di una valutazione politica della effettiva generica realizzabilità di dette condizioni. Progetti di tali dimensioni in considerazione delle strutture decisionali federalistiche sono particolarmente impegnativi e - come mostra l'esperienza - collegati a lunghi tempi decisionali a livello politico. Se sussiste la volontà politica dei partner coinvolti nel progetto le condizioni possono essere soddisfatte entro i termini previsti.

Qualunque sia il quadro legale in cui si inserisce la realizzazione di un grande evento come i Giochi olimpici invernali, si deve sempre considerare che accanto all'organizzazione responsabile e ai Cantoni ospiti anche la Confederazione ha una responsabilità politica per la buona riuscita del progetto. Sotto questo aspetto anche una conseguente limitazione del rischio finanziario della Confederazione nulla può cambiare.

3.4 Contenuto dei decreti federali

3.4.1 Sguardo d'insieme

I presenti cinque decreti di stanziamento riguardano i contributi della Confederazione ai costi per la candidatura, i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi invernali, i contributi della Confederazione ai costi dei Cantoni per garantire la sicurezza pubblica, i contributi della Confederazione alle infrastrutture sportive specifiche per le gare e i contributi della Confederazione all'eredità dei Giochi invernali. I costi per i quattro ultimi decreti federali sorgono per la Confederazione solo in caso di attribuzione dei Giochi invernali 2026 alla Svizzera.

I decreti di stanziamento si basano sul bilancio presentato al punto 2.4 nei rispettivi ambiti parziali.

L'ammontare dei contributi della Confederazione nei diversi ambiti deve essere esaminato nel quadro di un concetto globale di finanziamento cui partecipano in maniera adeguata i Cantoni ospiti e le località sede di gara.

La Confederazione assume la copertura del deficit di finanziamento nel bilancio per lo svolgimento fino a massimo 787 milioni di franchi. Un bisogno di finanziamento che oltrepassi tale somma viene assunto dall'organizzazione responsabile o anche dai Cantoni ospiti.

La Confederazione apporta inoltre un contributo di massimo 40 milioni di franchi per i costi contenuti nel bilancio per lo svolgimento per progetti volti a realizzare l'eredità dei Giochi invernali. Questi contributi sono versati dalle istanze amministrative di volta in volta competenti direttamente ai responsabili dei progetti (cfr. punto 2.2.4).

I Cantoni finanziano l'80% dei costi delle forze di polizia generati dallo svolgimento dei Giochi e assumono per la stessa percentuale il rischio di eventuali maggiori costi, ad esempio a causa del mutare della minaccia. In considerazione del carattere straordinario della manifestazione la Confederazione partecipa con il 20% ai maggiori costi dei Cantoni per le forze di polizia rilevanti per le finanze. Oltre a ciò essa assume i costi per le attività della Confederazione nel campo della sicurezza (spese proprie).

La Confederazione presta un contributo di massimo 30 milioni di franchi agli investimenti negli impianti sportivi conformemente alle basi legali contenute nella concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN). Oltre a ciò la Confederazione non sopporta alcun rischio finanziario nel campo delle infrastrutture.

Infine la Confederazione apporta un contributo alle spese per la candidatura per un importo di 8 milioni di franchi. Nel caso di un ritiro della candidatura la Confederazione partecipa quota parte ai costi della candidatura fino a quel momento generati.

I contributi della Confederazione sono attribuiti a condizione che i Cantoni ospiti e le località sede di gara partecipino in modo adeguato al finanziamento e ai rischi del progetto. Essi oltre al loro contributo per la copertura dei rischi principali nel campo

del bilancio per la sicurezza e l'infrastruttura assumono in toto anche i rischi per gli investimenti al di fuori del bilancio per le infrastrutture (ad es. costruzione del villaggio olimpico) e prestano – se del caso insieme a proprietari e investitori – le relative garanzie nei confronti del CIO come previsto nel quadro del processo di candidatura.

Le previste misure nel campo dell'infrastruttura per i trasporti non rientrano nel settore di competenza della Confederazione e pertanto non vengono da essa co-finanziate.

Altre condizioni per il versamento dei contributi federali sono l'applicazione esemplare dei principi di una gestione sostenibile degli eventi e l'impiego di un'organizzazione diretta secondo principi contabili, in grado di venire a capo di queste sfide.

3.4.2 Adempimento delle condizioni Consiglio federale

3.4.2.1 Copertura di un eventuale deficit nel bilancio per lo svolgimento tramite l'organizzazione responsabile o anche i Cantoni ospiti

I Cantoni ospiti formano una collettività che riprende solidalmente determinati costi e rischi del progetto «Sion 2026». Anche i singoli Cantoni ospiti non hanno dato l'assicurazione di coprire un eventuale deficit dello svolgimento dei Giochi invernali. Nella loro presa di posizione nel quadro della consultazione, Vaud e Grigioni escludono una loro partecipazione all'eventuale deficit. Il Cantone di Vaud chiede alla Confederazione di assicurare una garanzia illimitata del deficit. Il Gran consiglio del Cantone del Vallese propone all'elettorato vallesano il 10 giugno 2018 un credito per un contributo al progetto di massimo 10 milioni di franchi. Tali mezzi finanziari sono previsti per la copertura dei costi per la sicurezza e per il sostegno a progetti infrastrutturali.

Anche il Cantone del Vallese firmerà insieme alla città di Sion e a Swiss Olympic il contratto per la host city. I firmatari si impegnano formalmente dal punto di vista giuridico a organizzare e svolgere come da contratto i Giochi invernali.

Fino al più tardi al momento dell'attribuzione dei Giochi invernali 2026, per la fase dello svolgimento si deve creare una nuova struttura responsabile in grado di far fronte agli impegni in relazione alla pianificazione e allo svolgimento dei Giochi invernali, responsabile per il rispetto di tutte le norme contrattuali.

3.4.2.2 Prestazioni di servizio per la sicurezza e loro finanziamento

Nel campo della sicurezza le condizioni si possono considerare soddisfatte se si ha la disponibilità dei Cantoni a:

-
- Garantire la sicurezza pubblica sul proprio territorio cantonale per tutta la durata dei Giochi invernali dalla fase di preparazione al termine dei lavori di smantellamento e a mettere a disposizione le forze di polizia necessarie allo scopo, anche nel caso in cui il fabbisogno di forze per la sicurezza dovesse cambiare (a causa di una mutata minaccia) rispetto a quanto previsto nell'attuale pianificazione;
 - Assumere i costi per le misure di sicurezza nei limiti in cui siano generati nel proprio territorio, a eccezione dei costi sopportati dalla Confederazione;
 - Coinvolgere in caso di bisogno le forze di polizia di altri Cantoni o straniere nel quadro dell'accordo intercantonale e delle procedure esistenti e assumerne i costi;
 - Fare in modo che l'eventuale fatturazione dei servizi fra i Cantoni ospiti o i Cantoni ospiti e quelli che prestano loro dei servizi non abbia alcuna conseguenza finanziaria sul bilancio dell'organizzazione responsabile o della Confederazione;
 - Far sì che i costi per tutte le misure di sicurezza che i Cantoni ospiti pianificano o svolgono insieme siano da loro assunti secondo una chiave di ripartizione ancora da stabilire;
 - Garantire e finanziare senza fatturarli all'organizzazione responsabile i necessari servizi nel campo della sicurezza sul proprio territorio cantonale.

I governi cantonali di Vallese, Vaud e Friburgo hanno confermato formalmente tale disponibilità nei confronti del DDPS. I Cantoni Obvaldo e Grigioni sono pronti a garantire i servizi per la sicurezza sul proprio territorio cantonale con le proprie forze di polizia, ma non hanno fatto affermazioni che vanno oltre. Al Cantone di Berna prima di una decisione della popolazione cantonale non è possibile dare alla Confederazione l'assicurazione richiesta in merito alle misure di sicurezza e all'assunzione dei relativi costi.

I Cantoni non direttamente interessati si mostrano prudenti riguardo a una loro disponibilità a offrire gratuitamente ai Cantoni ospiti un appoggio nel campo della sicurezza. Da parte della CdC finora non è stata ancora emanata una raccomandazione in tal senso.

Spetta ai Cantoni ospiti e agli altri Cantoni concludere in questo ambito soluzioni definitive e soddisfare pertanto in toto le condizioni poste dal Consiglio federale.

3.4.2.3 Predisposizione delle infrastrutture

Per quel che riguarda la predisposizione entro i termini delle infrastrutture necessarie sono responsabili le località sedi di gara e i Cantoni ospiti.

Rischi particolari sorgono a proposito del villaggio olimpico a Sion. La responsabilità della città di Sion comprende anche l'assunzione di eventuali maggiori costi rispetto al documento programmatico attuale sugli alloggi nel caso in cui il progetto

non potesse essere concluso nei termini e si dovesse rendere necessario il ricorso a misure temporanee. Nel quadro della consultazione il Cantone del Vallese rifiuta esplicitamente di assumersi rischi in questo ambito. Al più tardi alla consegna dei dossier di candidatura rispettivamente della relativa garanzia nel gennaio del 2019 la città di Sion deve impegnarsi a predisporre nei termini previsti le necessarie infrastrutture.

3.4.2.4 Gestione sostenibile dell'evento

La società mira a svolgere giochi esemplari dal punto di vista della sostenibilità, in concordanza con le richieste del CIO, attenendosi ai processi conformi alle linee guida internazionali ISO 20121 e orientandosi ai Sustainable Development Goals dell'ONU. Attualmente si stanno elaborando i relativi concetti.

Si può partire dal presupposto che l'attuale organizzazione di candidatura e la futura organizzazione responsabile saranno in condizione di garantire la gestione sostenibile dell'evento conformemente alle condizioni poste dalla Confederazione.

3.5 Spiegazione delle singole disposizioni dei decreti federali

3.5.1 Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi della candidatura per l'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera

Articolo 1

La Confederazione presta un contributo di 8 milioni di franchi al bilancio per la candidatura. I costi globali per la candidatura ammontano sulla base del bilancio stilato dalla società a 25 milioni di franchi.

Articolo 2

Il contributo della Confederazione alla candidatura è sottoposto alla condizione che i Cantoni ospiti insieme alla città di Sion, e Swiss Olympic partecipino ognuno con un importo almeno pari. I Cantoni ospiti e la città di Sion apportano insieme l'importo di 8 milioni di franchi. I contributi dei Cantoni di Berna e Obvaldo sono stati assicurati a condizione del sostegno del progetto da parte della Confederazione. Anche il contributo di Swiss Olympic è assicurato.

Nella preparazione della candidatura si devono considerare le indicazioni del Consiglio federale riguardanti l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali. Pertanto già nella fase della preparazione della candidatura si deve cercare di considerare in maniera esemplare la protezione dell'ambiente, la pianificazione territoriale e lo sviluppo sostenibile e garantire la gestione dell'impresa secondo i criteri contabili.

Articolo 3

In caso di ritiro della candidatura la Confederazione partecipa per un terzo ai costi della candidatura generati fino a quel momento. Sulla base dell'attuale impegno del Consiglio federale e della partecipazione della Confederazione all'organizzazione della candidatura una conseguente partecipazione della Confederazione in caso di ritiro della candidatura è adeguata.

Articolo 4

Nel quadro delle basi legali vigenti e della ripartizione delle competenze spetta al Parlamento approvare i relativi decreti finanziari. Tali decisioni avvengono sulla base dell'articolo 25 capoversi 1 e 2 della legge sul Parlamento del 13 dicembre 2002⁸ (LParl) avvalendosi della forma del decreto federale semplice. A norma dell'articolo 163 capoverso 2 della Costituzione federale il decreto federale semplice non sottostà al referendum.

⁸ RS 171.10

3.5.2

Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera

Articolo 1

La Confederazione contribuisce ai costi per l'organizzazione e lo svolgimento con un importo di 787 milioni di franchi. La somma corrisponde alla differenza fra le uscite in bilancio (inclusa una riserva di 215 milioni di franchi) e le entrate previste per lo svolgimento dei Giochi invernali. La somma viene versata come aiuto finanziario esclusivamente all'organizzazione responsabile.

Il contributo ai costi di organizzazione e di svolgimento si basano sull'Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) stato al settembre 2017. In applicazione dell'articolo 27 capoverso 2 della Legge federale del 7 ottobre 2005⁹ sulle finanze della Confederazione (LFC,) per i maggiori costi dovuti al rincaro si può chiedere un credito aggiuntivo.

Articolo 2

Il credito d'impegno è subordinato a varie condizioni:

Let a:

Il contributo della Confederazione è versato solo in caso di assegnazione dei Giochi invernali 2026 alla Svizzera. La decisione del CIO in materia sarà presa probabilmente in occasione della sessione del CIO del settembre 2019.

Let b:

La regolamentazione prevista alla lettera b chiarisce che il contributo della Confederazione è limitato e che un eventuale maggiore bisogno di finanziamento deve essere assunto dall'organizzazione responsabile o da uno o più Cantoni ospiti. Il maggiore bisogno di finanziamento può anche essere assicurato da più parti congiuntamente.

Let c:

Nel quadro della candidatura per l'organizzazione dei Giochi invernali il CIO pretende la garanzia che siano colmate tutte le possibili lacune nel finanziamento in relazione allo svolgimento dei Giochi invernali. Il CIO non prescrive quale istanza e in quale forma debba prestare la garanzia. La Confederazione non apporta alcuna garanzia nei confronti del CIO, ma partecipa al massimo nel quadro della riserva di 215 milioni di franchi contenuta nel suo contributo all'organizzazione responsabile alla copertura dell'eventuale deficit. L'organizzazione responsabile dal canto suo può presentare al CIO tale assicurazione.

⁹ RS 611.0

Con la firma del contratto per l'host city 2026 i firmatari si impegnano nei confronti del CIO a coprire tutti i costi in relazione allo svolgimento dei Giochi invernali. I partner contrattuali dell'organizzazione responsabile (fornitori, etc.) non possono comunque far valere i propri diritti basandosi sul contratto per l'host city. Nei loro confronti è responsabile solo l'organizzazione responsabile con il proprio patrimonio.

Let d:

Il CIO nel quadro del dossier di candidatura pretende dalle autorità competenti o dai proprietari la garanzia che le infrastrutture necessarie siano predisposte per tempo. Di particolare importanza nel progetto in esame è l'apprestamento del villaggio olimpico a Sion. La Confederazione non partecipa al relativo finanziamento e non assume rischi finanziari (sullo stato delle garanzie in questo ambito cfr. il punto 3.4.2.3).

Let e:

La creazione di un'organizzazione per la pianificazione e lo svolgimento dei Giochi invernali deve avvenire prima dell'attribuzione degli stessi. Essa infatti in caso di assegnazione deve immediatamente assumere le relative responsabilità ed essere in grado di presentarsi come partner contrattuale per tutti gli impegni in relazione allo svolgimento dei giochi. Anche se in ogni caso si tratterà per l'organizzazione responsabile di una società per azioni, lo scopo sociale non sarà quello di ottenere utili a favore dei propri azionisti, quanto piuttosto assicurare organizzazione e svolgimento ordinati dei giochi invernali.

Let f:

La Confederazione versa il contributo sulla base di un accordo di sovvenzionamento con l'organizzazione responsabile. L'accordo regolerà anche gli strumenti che saranno utilizzati per il controllo dell'impiego mirato ed economico dei mezzi finanziari nel progetto. La funzione di controllo della Confederazione sarà assicurata in particolare da persone delegate dal Consiglio federale.

Let g:

Deve essere attribuita notevole importanza a una gestione sostenibile dell'evento. In essa rientrano il rispetto dei processi secondo le norme internazionali ISO 20121 e il costante riferimento ai Sustainable Development Goals dell'ONU. Come condizione centrale per il versamento dei contributi federali al progetto, la Confederazione segue e controlla attentamente l'attuazione di una gestione sostenibile dell'evento e una direzione d'impresa fatta sulla base dei principi contabili. Fra detti principi contabili rientrano in particolare i criteri dell'economicità, del finanziamento dell'impresa e quelli relativi alla struttura organizzativa e direttiva.

Let h.

Con questa regolamentazione si assicura che i contributi della Confederazione non siano utilizzati indirettamente per finanziare compiti o progetti che in base alla suddivisione dei compiti sarebbero di competenza di Cantoni ospiti, località sedi di gara o organizzazione responsabile. Ciò riguarda in particolare i compiti cantonali nel campo della sicurezza, la predisposizione delle infrastrutture necessarie e la parte di competenza dell'organizzazione responsabile dell'eredità olimpica. La responsabilità per il finanziamento di questi costi non coperti dalla Confederazione è regolata nei relativi decreti federali. Per il campo della sicurezza ciò è rilevante nei limiti in cui in diversi Cantoni le basi legali prevedono che i costi generati in relazione alle manifestazioni di organizzazioni private devono essere scaricati almeno in parte sugli organizzatori.

Articolo 3

L'accordo di sovvenzionamento viene stipulato fra il DDPS e l'organizzazione responsabile. Esso regola in particolare presupposti e condizioni per la concessione dei contributi, fra l'altro:

- Strutture e processi per assicurare un uso mirato ed economico dei mezzi destinati al progetto. La funzione di controllo della Confederazione sarà assicurata in particolare da persone delegate dal Consiglio federale. Si deve garantire un flusso di informazioni tempestivo e completo fra Confederazione, organizzazione responsabile e altre istanze interessate (in particolare Cantoni e Comuni).
- La liberazione dei fondi richiesti dall'organizzazione responsabile. L'attribuzione dei mezzi finanziari avviene sulla base dei progressi fatti dal progetto in rate di massimo 100 milioni di franchi versate solo sulla base della comprovata necessità.
- La liberazione della riserva prevista dalla Confederazione ai sensi dell'articolo 1 capoverso 2. Essa avviene sulla base di una comprovata necessità e della relativa richiesta dell'organizzazione responsabile.
- L'uso di un eventuale utile dell'organizzazione responsabile. La Confederazione deve partecipare all'utile concordemente al proprio impegno finanziario. Il Consiglio federale prevede di utilizzare le corrispondenti entrate nel quadro del preventivo per il sostegno dello sport delle giovani leve. In tal modo si possono anche rispettare le regole previste nel disegno di contratto per la Host City del CIO.

Articolo 4

Capoverso 1

Il presente decreto fa parte integrante di un concetto globale per il finanziamento dell'organizzazione e dello svolgimento di Giochi invernali 2026. Esso entra pertanto in vigore solo insieme al decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per la sicurezza a carico dei Cantoni per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera, al decreto federale concernente gli aiuti finanziari a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi

olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera e al decreto federale concernente il credito quadro per aiuti finanziari ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera.

Capoverso 2

Nel quadro delle basi legali vigenti e della ripartizione delle competenze spetta al Parlamento approvare i relativi decreti finanziari. Tali decisioni avvengono sulla base dell'articolo 25 capoverso 2 della LParl avvalendosi della forma del decreto federale semplice. A norma dell'articolo 163 capoverso 2 della Costituzione federale il decreto federale semplice non sottostà al referendum.

3.5.3 Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per la sicurezza a carico dei Cantoni per i Giochi olimpici e paraolimpici 2026 in Svizzera

Articolo 1

La Confederazione partecipa con un massimo del 20% alle spese con effetti sulle finanze sostenute dai Cantoni per la sicurezza in relazione ai Giochi invernali. Questi comprendono costi per la pianificazione, ulteriori costi per il personale (ad es. pagamento di straordinari causati da impieghi in relazione ai Giochi invernali), costi dell'impiego IKAPOL ed eventuali costi per forze di polizia straniere. Sono computabili anche i costi per i pompieri, i costi per il Police Information and Cooperation Center PICC e i costi per veicoli, vitto, alloggio e materiale della polizia. Sono computabili solo i costi aggiuntivi che i Cantoni sopportano in più a causa del progetto. Sulla base delle stime attuali i costi globali dei Cantoni per l'impiego delle forze di polizia e dei pompieri ammontano a 218 milioni di franchi. Sulla base di tali cifre il contributo della Confederazione ammonta a 44 milioni di franchi. La Confederazione parteciperebbe nelle stesse proporzioni che per i costi previsti in bilancio allo stato attuale agli eventuali maggiori costi, se essi dovessero emergere nel quadro della pianificazione ulteriore o in seguito al cambiare della minaccia.

Il contributo della Confederazione ai costi sostenuti dai Cantoni per la sicurezza si basa sull'Indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) stato al settembre 2017. In applicazione dell'articolo 27 capoverso 2 della LFC per i maggiori costi dovuti al rincaro si può chiedere un credito aggiuntivo.

Articolo 2

Il contributo della Confederazione è subordinato a varie condizioni.

Lettera a

Il contributo della Confederazione è versato solo in caso di assegnazione dei Giochi invernali 2026 alla Svizzera. La decisione del CIO in materia sarà presa probabilmente in occasione della sessione del CIO del settembre 2019.

Lettera b

Se i costi effettivi dei Cantoni per la sicurezza sono inferiori a quelli attualmente stimati (218 mio. Fr.), il contributo della Confederazione si riduce al 20% dei costi effettivi. Se i costi effettivi per la sicurezza a carico dei Cantoni si rivelano maggiori il Consiglio federale presenterà al Parlamento una richiesta di credito aggiuntivo che prevede una partecipazione della Confederazione per il 20% di tali costi.

Lettera c

I Cantoni assicurano il finanziamento dei costi non assunti dalla Confederazione (sul concetto per il finanziamento e lo stato delle relative garanzie cfr. il punto 3.4.2.2).

Articolo 3

Il contributo effettivo può essere determinato solo alla chiusura della manifestazione. I contributi della Confederazione saranno versati sulla base della chiusura dei conti dei Cantoni.

Articolo 4

Capoverso 1

Il presente decreto fa parte integrante di un concetto globale per il finanziamento dell'organizzazione e dello svolgimento di Giochi invernali 2026. Esso entra pertanto in vigore solo insieme al decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera, al decreto federale concernente i contributi della Confederazione a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera e al decreto federale concernente il credito quadro per i contributi della Confederazione ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera.

Capoverso 2

Nel quadro delle basi legali vigenti e della ripartizione delle competenze spetta al Parlamento approvare i relativi decreti finanziari. Tali decisioni avvengono sulla base dell'articolo 25 capoverso 2 della LParl avvalendosi della forma del decreto federale semplice. A norma dell'articolo 163 capoverso 2 della Costituzione federale il decreto federale semplice non sottostà al referendum.

3.5.4 Decreto federale concernente gli aiuti finanziari a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi olimpici e paraolimpici 2026 in Svizzera

Articolo 1

Capoverso 1

Il contributo agli impianti sportivi olimpici di importanza nazionale ammonta a 30 milioni di franchi. Per impianti sportivi olimpici si intendono quelli necessari allo svolgimento dei Giochi invernali e che soddisfano i criteri di cui all'articolo 2 lettera c. Il contributo si basa sull'indice dei prezzi delle costruzioni, stato a ottobre 2017. In applicazione dell'articolo 27 capoverso 2 della LFC per i maggiori costi dovuti al rincaro si può chiedere un credito aggiuntivo.

Capoverso 2

Il Consiglio federale deve stabilire sulla base del principio i progetti che possono essere sostenuti. La base per la decisione in merito è costituita dal concetto per i giochi.

Articolo 2

Il contributo della Confederazione è subordinato a varie condizioni.

- Il contributo della Confederazione è versato solo in caso di assegnazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 alla Svizzera. La decisione del CIO in materia sarà presa probabilmente in occasione della sessione del CIO del settembre 2019.
- Il CIO nel quadro del dossier di candidatura pretende la garanzia che le infrastrutture necessarie siano predisposte per tempo. La relativa responsabilità incombe sui Cantoni ospiti, che insieme alle località sedi di gara e agli investitori privati o ai proprietari fa in modo che le relative infrastrutture siano pronte per tempo e si possano prestare le relative garanzie nei confronti del CIO.

Articolo 3

La ripartizione dei contributi viene fatta sulla base delle richieste di contributi avanzati dalle istanze responsabili. Le varie richieste sono esaminate nell'ambito di una analisi globale verificando se si tratti di progetti degni di sostegno. Allo scopo si utilizzano i seguenti criteri:

Capoverso 1

Si deve trattare di impianti definibili come olimpici o paraolimpici ai sensi del concetto per lo svolgimento (lettera a). Inoltre si deve provare l'esigenza di una o più federazioni sportive a utilizzare in modo sostenibile l'impianto anche in seguito. La costruzione o il rinnovo dello stesso deve avvenire conformemente agli standard tecnici ed ecologici più moderni (lettera b). Queste condizioni si trovano negli articoli 43 e seguenti dell'ordinanza sulla promozione dello sport del 23 maggio 2012¹⁰ (OPSp) rispettivamente nell'articolo 79 dell'ordinanza del DDPS sui programmi e i progetti per la promozione dello sport del 25 maggio 2012¹¹.

¹⁰ RS 415.01

¹¹ RS 415.011

Capoverso 2

Per il resto la procedura di concessione dei contributi si rifà ai processi esistenti per la concessione di contributi a impianti sportivi di importanza nazionale. Ai sensi di tali processi la Confederazione richiede ai responsabili dei progetti una garanzia relativa alla realizzazione entro i termini del progetto. Oltre a ciò si richiede ai responsabili del progetto che sia assicurata la gestione a lungo termine dell'impianto sportivo, di regola tramite la costituzione di un onere fondiario.

Articolo 4

Capoverso 1

Il presente decreto fa parte integrante di un concetto globale per il finanziamento dell'organizzazione e dello svolgimento di Giochi invernali 2026. Esso entra pertanto in vigore solo insieme al decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera, al decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per la sicurezza a carico dei Cantoni per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera e al decreto federale concernente il credito quadro per aiuti finanziari ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera.

Capoverso 2

Nel quadro delle basi legali vigenti e della ripartizione delle competenze spetta al Parlamento approvare i relativi decreti finanziari. Tali decisioni avvengono sulla base dell'articolo 25 capoverso 2 della LParl avvalendosi della forma del decreto federale semplice. A norma dell'articolo 163 capoverso 2 della Costituzione federale il decreto federale semplice non sottostà al referendum.

3.5.5 Decreto federale concernente il credito quadro per aiuti finanziari ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici a paraolimpici 2026 In Svizzera

Nel bilancio per lo svolgimento dell'organizzazione responsabile per l'attuazione dell'eredità olimpica sono riservati 91 milioni di franchi. È previsto che la Confederazione contribuisca all'eredità con un importo di 40 milioni, mentre i restanti 51 milioni di franchi vengono finanziati dall'organizzazione responsabile con le entrate ottenute in altri ambiti (cfr. punto 2.2). Con in mezzi in bilancio si intende sostenere progetti di terzi per l'attuazione degli obiettivi dell'eredità nei settori «Sport, movimento e salute», «Turismo, agricoltura e sviluppo regionale» come pure «Energia, ambiente, territorio». Il Consiglio federale si attende da questi progetti anche un contributo all'attuazione di importanti strategie della Confederazione, in particolare la strategia in materia di turismo, quella concernente le malattie non trasmissibili e quella per uno sviluppo sostenibile. Dal punto di vista del diritto delle sovvenzioni la Confederazione deve decidere sull'attribuzione di mezzi a terzi, nei limiti in cui si

tratta della parte della Confederazione all'eredità e una delega di tali compiti all'organizzazione di candidatura o all'organizzazione responsabile non è ammissibile, né adeguata. Per garantire che i mezzi impiegati dalla Confederazione per il raggiungimento degli obiettivi dell'eredità, possano essere da essa controllati si ricorre a un credito quadro separato con relative condizioni.

Articolo 1

Per poter attuare un'eredità a lungo termine e sostenibile si devono poter sostenere misure e progetti anche oltre la durata dei Giochi invernali. Gli impegni nell'ambito di questo credito quadro sono possibili fino alla fine del 2030.

Articolo 2

Il credito quadro viene usato solo in caso di attribuzione dei Giochi invernali 2026 alla Svizzera.

È previsto che la Confederazione partecipi ai mezzi finanziari utilizzati per l'attuazione dell'eredità dei Giochi invernali sulla base della propria quota sul totale delle entrate nel bilancio per lo svolgimento. Con 91 milioni di franchi in bilancio ciò corrisponde a un importo di 40 milioni di franchi. I restanti 51 milioni di franchi sono finanziati tramite mezzi finanziari comprovati che confluiscono alla società da terzi (contributo CIO, sponsorizzazioni, vendita dei biglietti). Questi mezzi devono confluire in una fondazione ancora da costituire. Se da parte di terzi sono stanziati e trasferiti alla fondazione meno mezzi destinati all'eredità, la quota della Confederazione diminuisce di concerto.

Articolo 3

Capoverso 1

Progetti per i quali chiedono contributi non devono concentrarsi esclusivamente sui settori esposti alle lettere a-c. Sono possibili e graditi progetti che coprono diversi ambiti e hanno effetti ad ampio raggio.

Capoverso 2

Non appena disponibile il concetto dell'eredità il Consiglio federale deve prendere la decisione di principio sulla ripartizione dell'importo globale nei vari settori del sostegno. Se in uno dei settori del sostegno non si usa del tutto l'importo massimo, il Consiglio federale può autorizzare spostamenti dell'importo non utilizzato in altri settori del sostegno.

Articolo 4

I mezzi della Confederazione sono amministrati dalle unità amministrative nel cui ambito di attività rientra il progetto da sostenere. La suddivisione dei mezzi fra le unità amministrative interessate deve avvenire nel quadro processo di preventivazione ordinaria. L'uso dei mezzi avviene sulla base di una richiesta di sovvenzioni di una organizzazione terza. La decisione in merito alla concessione deve basarsi sulla

raccomandazione dell'organizzazione responsabile affinché sia garantita la correlazione con i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026. La decisione avviene sulla base delle basi legali esistenti e sottostà alle disposizioni del diritto delle sovvenzioni della Confederazione.

Articolo 5

Capoverso 1

Il presente decreto fa parte integrante di un concetto globale per il finanziamento dell'organizzazione e dello svolgimento di Giochi invernali 2026. Esso entra pertanto in vigore solo insieme al decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici 2026 in Svizzera, al decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per la sicurezza a carico dei Cantoni per i Giochi invernali 2026 in Svizzera e al decreto federale concernente gli aiuti finanziari a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi olimpici e paraolimpici 2026 in Svizzera.

Capoverso 2

Nel quadro delle basi legali vigenti e della ripartizione delle competenze spetta al Parlamento approvare i relativi decreti finanziari. Tali decisioni avvengono sulla base dell'articolo 25 capoverso 2 della LParl avvalendosi della forma del decreto federale semplice. A norma dell'articolo 163 capoverso 2 della Costituzione federale il decreto federale semplice non sottostà al referendum.

3.6 Adempimento di interventi parlamentari

Con il presente messaggio non è adempiuto alcun intervento parlamentare.

4 Ripercussioni

4.1 Ripercussioni per la Confederazione

4.1.1 Ripercussioni finanziarie

Per coprire le lacune di finanziamento nel bilancio per lo svolgimento il Consiglio federale chiede un credito d'impegno di 787 milioni di franchi, da utilizzare negli anni dal 2019 al 2027. Le spese dell'istanza responsabile e il relativo bisogno di credito - sulla base delle stime attuali - negli anni dal 2019 al 2023 ammontano al 10% circa del totale. La maggior parte delle uscite e del bisogno di credito è prevista nel periodo dal 2024 al 2027, con punte massime nel 2026, anno dello svolgimento.

Per cofinanziare l'eredità dei Giochi invernali il Consiglio federale chiede un credito d'impegno per l'ammontare di 40 milioni di franchi. I mezzi finanziari saranno stanziati presumibilmente in due o tre tappe nel periodo 2019 – 2025. Il versamento

avviene sulla base delle richieste di sovvenzione di volta in volta presentate da organizzazioni terze.

I mezzi finanziari richiesti con il credito concernente i contributi agli impianti sportivi per un importo di massimo 30 milioni di franchi saranno concessi alle istanze responsabili di volta in volta a dipendenza dello stato del progetto negli anni dal 2019 al 2017. La ripartizione precisa del bisogno di credito nei rispettivi preventivi e pianificazione finanziaria avviene dopo che si è presa visione dei dati concreti relativi al progetto.

Il Consiglio federale chiede un credito d'impegno di 44 milioni di franchi per contributi della Confederazione ai costi dei Cantoni per la sicurezza. La Confederazione dovrebbe assumere il 20% dei maggiori costi per la sicurezza rilevanti per le finanze sopportati dai Cantoni in relazione ai Giochi invernali. Il pagamento del credito avviene sulla base della chiusura dei conti riguardante i costi imputabili a norma del decreto federale fatta dai Cantoni. Ciò avverrà dopo lo svolgimento dei Giochi invernali negli anni 2026 o 2027. Se i maggiori costi effettivi per la sicurezza rilevanti per le finanze sono maggiori, dopo lo svolgimento dei giochi il Consiglio federale presenterà al Parlamento un disegno che prevede una partecipazione della Confederazione per il 20% dei maggiori costi.

Per coprire il contributo ai costi della candidatura il Consiglio federale chiede un credito d'impegno di 8 milioni di franchi. La somma è prevista per gli anni 2019 e 2020.

La Confederazione partecipa inoltre ai costi per l'impiego delle forze di sicurezza della Confederazione (esercito, corpo delle guardie di confine, SIC, fedpol) in relazione ai Giochi invernali per un importo di 85 milioni di franchi. Il finanziamento dei costi della polizia dei trasporti FFS inclusi in questo importo per 4 milioni di franchi è ancora da chiarire.

Ne consegue per la Confederazione un onere finanziario complessivo di 994 milioni di franchi. Resta salva una maggiore partecipazione della Confederazione ai costi per la sicurezza sopportati dai Cantoni.

I contributi della Confederazione sono inseriti nel preventivo e nel piano finanziario della Confederazione per i rispettivi anni.

4.1.2 Controllo dell'uso delle sovvenzioni

In considerazione delle dimensioni e della complessità del progetto e dell'elevata partecipazione finanziaria da parte della Confederazione si deve prestare particolare attenzione da un lato alla struttura organizzativa e di direzione del progetto, dall'altro al controllo sull'uso delle sovvenzioni della Confederazione.

4.1.2.1 Le esperienze dell'esposizione nazionale Expo.01/02

Su mandato del Consiglio federale il Controllo federale delle finanze (CDF) ha svolto uno studio straordinario relativo all'esposizione nazionale Expo.01/02 (Expo). Nel relativo rapporto del maggio 2005 la CDF formula tra l'altro i seguenti insegnamenti:

- Se la Confederazione attribuisce il mandato di organizzare un'esposizione nazionale o partecipa a una manifestazione di dimensioni equiparabili, accetta di fatto una responsabilità illimitata sia politica sia finanziaria. Consiglio federale e parlamento devono essere consci sin dall'inizio di questa responsabilità e trarre le dovute conseguenze per quel che riguarda un accompagnamento professionale a livello strategico e il coinvolgimento di Cantoni e Comuni nelle responsabilità finanziaria.
- L'accompagnamento strategico della Confederazione per una manifestazione di queste dimensioni deve essere garantito da una personalità di rango nella linea (Consiglio federale). Parallelamente si deve assicurare la rappresentanza strategica della Confederazione nel progetto tramite un rappresentante di spicco dell'amministrazione federale.
- Se si vuole evitare una responsabilità esclusiva della Confederazione, Consiglio federale e parlamento devono fare in modo che venga stabilita dall'inizio del progetto una adeguata suddivisione della garanzia del deficit fra Confederazione, Cantoni, Comuni ed eventuali altri attori.

Basandosi sulle esperienze fatte con l'Expo il Dipartimento federale delle finanze (DFF) ha emanato le direttive del 1° aprile 2003¹² per lo svolgimento di manifestazioni organizzate da terzi con il sostegno della Confederazione e di particolari manifestazioni della Confederazione. Le direttive regolano due aspetti: da un lato i principi che l'organizzatore deve rispettare e dall'altro le condizioni quadro imposte che l'istanza amministrativa della Confederazione deve considerare.

In ciò si deve definire con chiarezza il ruolo della Confederazione nell'organizzazione responsabile della manifestazione.

Con la regolamentazione per la governance del progetto «Sion 2026» si riprendono le richieste centrali del CFD e del DFF.

4.1.2.2 Regole per le fasi della candidatura e dello svolgimento

La Confederazione fa parte della «Società per una candidatura olimpica svizzera» responsabile per la fase della candidatura. Organi, compiti e impegni della società

¹² Le direttive possono essere consultate al sito: www.efv.admin.ch > Themen > Finanzpolitik, Grundlagen > Haushalt- und Kreditrecht

sono stati descritti al punto 2.1. I rappresentanti della Confederazione impiegati dal Consiglio federale garantiscono che si prendano le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi politici e finanziari per la Confederazione. Fra esse rientrano la coordinazione dei lavori a livello di Confederazione, Cantoni, Comuni e società, l'accesso diretto a tutte le informazioni rilevanti per la Confederazione e la rappresentanza degli interessi della Confederazione nell'elaborazione della candidatura. Responsabilità e collaborazione fra le parti sono stabilite nel regolamento organizzativo della società. Questa viene sciolta al più tardi sei mesi dopo la decisione del CIO sull'attribuzione dei Giochi invernali 2026.

Nell'eventualità della consegna della candidatura nel gennaio 2019 la società deve iniziare senza indugi a predisporre le strutture organizzative e direttive per la fase dello svolgimento, coinvolgendo tutti i partner. Si deve prevedere già prima della decisione del CIO in merito all'attribuzione un'organizzazione responsabile senza scopi di lucro in grado di occuparsi delle incombenze relative alla pianificazione e all'organizzazione dei Giochi invernali.

L'organizzazione che si deve costituire in vista della fase dello svolgimento sarà il principale soggetto giuridico e la responsabile per organizzazione e svolgimento dei Giochi invernali. Allo scopo riceve i mezzi finanziari conformemente al bilancio per lo svolgimento. La Confederazione non fa parte dell'organizzazione per lo svolgimento, ma deve ricevere dall'organizzazione responsabile accesso a tutte le istanze e documenti. I mezzi assicurati dalla Confederazione sono fondi di esercizio e non possono confluire nell'organizzazione responsabile come capitale proprio.

La garanzia della trasparenza dei costi e l'impiego mirato conforme allo scopo, efficace ed economico dei mezzi finanziari della Confederazione è assicurata tramite un accordo di sussidiamento siglato con l'organizzazione responsabile. Il documento regola in particolare il flusso delle informazioni fra le parti, gli obiettivi e gli strumenti di guida e di controllo. Devono essere garantiti l'attuazione delle regole contrattuali in materia di sovvenzioni e un flusso d'informazioni tempestivo e completo fra Confederazione, organizzazione responsabile e altre istanze coinvolte (in particolare Cantoni e Comuni). Presso la Confederazione per la predisposizione dei contratti di sussidiamento, la guida e il controllo è competente il DDPS, che coinvolge il DFF.

4.1.3 Responsabilità in caso di deficit nello svolgimento dei Giochi invernali

La Confederazione non fa parte dell'organizzazione responsabile per l'eventuale fase dello svolgimento dei giochi. In tal modo la Confederazione non ha alcuna posizione di organo nell'organizzazione responsabile. Con ciò si garantisce anche che la Confederazione non può essere chiamata a rispondere nel quadro della responsabilità degli organi di cui all'articolo 55 capoverso 3 del CCS.

Oltre a ciò la Confederazione non sarà partner contrattuale del CIO né di altri prestatori di servizi in relazione allo svolgimento dei Giochi invernali. Concluderebbe soltanto un rapporto contrattuale con l'organizzazione responsabile sotto forma di accordo di sovvenzionamento.

La Confederazione non assume alcuna responsabilità in merito a eventuali deficit per lo svolgimento dei Giochi invernali. Un obbligo di pagamento potrebbe venire solo da nuovi crediti di stanziamento delle Camere federali ma non da fattispecie di responsabilità quali la responsabilità dell'organo o la responsabilità statale.

La Confederazione assume tuttavia una parte di responsabilità a livello politico per evitare costi scoperti.

4.1.4 Fabbisogno di personale per la Confederazione

Come da decisione del Consiglio federale dell'8 dicembre 2017 la Confederazione non fa parte di un'organizzazione responsabile durante la fase dello svolgimento. La Confederazione verrà tuttavia coinvolta in diversi ambiti nei lavori di tale istanza e dovrà procedere ai preparativi per i giochi invernali che la riguardano direttamente. L'assistenza da parte delle istanze federali competenti è indispensabile e non può essere garantita con le risorse di personale esistenti.

Le prime riflessioni riguardo a una struttura organizzativa efficiente prevedono l'impiego di una persona delegata dal Consiglio federale, che rappresenta gli interessi della Confederazione nei confronti di tutti gli interlocutori nell'ambito del progetto e a cui l'organizzazione responsabile deve garantire l'accesso a tutte le istanze e i documenti. La persona delegata dispone di un gruppo di collaboratori, soprattutto nei settori sicurezza, controlling dei contratti, collaborazione con i Cantoni ospiti e le località sedi di gara, trasporti, eredità, comunicazione, diritto e amministrazione.

4.2 Conseguenze per Cantoni, Comuni, centri urbani, agglomerazioni e regioni di montagna

L'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali «Sion 2026» è un progetto di importanza nazionale. Senza una sostanziale partecipazione di Cantoni ospiti e località sedi di gara il progetto non può essere realizzato. I Cantoni ospiti e le località sedi di gara sono coinvolti nell'organizzazione dei Giochi e hanno responsabilità decisive per la riuscita del progetto. Ciò si riflette in diversi ambiti su Cantoni e Comuni.

4.2.1 Vantaggi economici e sociali

Lo svolgimento di Giochi invernali è un progetto generazionale con lo scopo di scatenare impulsi per l'ulteriore sviluppo della Svizzera e per il superamento di sfide

economiche, sociali e societarie. I Giochi invernali, con il loro enorme riflesso, possono portare a un aumento della disponibilità agli investimenti e - in quanto progetto generazionale - rafforzare la coesione della popolazione svizzera. In questo senso Confederazione, Cantoni e Comuni possono trarre tutti ugualmente vantaggio dalle opportunità insite nel progetto.

4.2.2 Predisposizione delle infrastrutture necessarie

I Comuni sede di gara e i Cantoni ospiti sono responsabili per l'adeguamento e la costruzione delle infrastrutture necessarie nel territorio di loro competenza. Sono loro ad assicurare – se del caso in collaborazione con investitori privati – il finanziamento degli stessi e si assumono anche i relativi rischi che dovessero sorgere durante il processo (pianificazione territoriale, protezione dell'ambiente, etc.). Nei confronti del CIO garantiscono che le infrastrutture necessarie siano predisposte nei tempi previsti.

4.2.3 Messa a disposizione delle necessarie forze di polizia

I Cantoni ospiti devono garantire la sicurezza pubblica durante i Giochi invernali. Allo scopo nei singoli Cantoni si rende necessario il sostegno delle forze di polizia di altri Cantoni nel quadro di un impiego IKAPOL. La decisione relativa a un impiego IKAPOL viene presa in base all'accordo IKAPOL (sullo stato attuale dei colloqui fra i Cantoni sull'argomento cfr. il punto 3.4.2.2).

4.2.4 Altre prestazioni

Ove necessario i Cantoni ospiti e le località sedi di gara possono decidere di apportare altre prestazioni in relazione al progetto «Sion 2026», assumendone la responsabilità e i rischi.

4.3 Effetti sull'economia pubblica

Nel quadro delle ricerche preliminari per il lancio di un progetto di candidatura Swiss Olympic ha fatto realizzare una stima dei possibili effetti dei Giochi olimpici dal punto di vista sull'economia pubblica.¹³

Gli effetti sull'economia pubblica da un lato sono causati direttamente dalle spese dell'organizzatore e dalle spese degli ospiti nel settore del turismo e rispecchiano gli effetti diretti in termini di creazione di valore e di occupazione, dall'altro lato si

¹³ (rutter+partner, SUP Lucerna. Olympische Winterspiele 2026 in der Schweiz. Eine Vorabschätzung der möglichen volkswirtschaftlichen Wirkungen sowie des langfristigen Vermögens. Ittigen bei Bern, dicembre 2016).

concretizzano tramite altre attività nell'economia pubblica generate dall'input dato dall'evento indipendentemente dalle spese degli organizzatori e degli ospiti (turismo) come ad esempio una maggiore richiesta di attività sportive.

Sulla base dei lavori preliminari disponibili e delle esperienze tratte da altre grandi manifestazioni sportive in Svizzera dal punto di vista dell'economia pubblica si dovrebbero avere soltanto effetti positivi sull'economia regionale nei Cantoni ospiti. Ad ogni modo ci si devono attendere anche effetti collaterali negativi e un freno a investimenti e spese che sarebbero stati altrimenti fatti, con conseguente ridimensionamento degli effetti positivi. Non si può invece contare su un effetto di lunga durata sul prodotto interno lordo (PIL) a livello nazionale svizzero.

D'altra parte questa manifestazione sportiva grazie alla sua diffusione planetaria può dare impulsi per rafforzare il potenziale di crescita turistica globale e contribuire a diffondere in tutto il mondo un'immagine positiva della Svizzera come meta turistica e sede economica. Ciò a condizione che i messaggi di fondo, le uscite pubbliche e le attività (promozione della sede etc.) siano ben coordinati fra i principali attori a livello regionale, cantonale e nazionale. I Giochi olimpici e paraolimpici invernali possono pertanto essere uno spunto per rafforzare la qualità della Svizzera come paese a vocazione turistica.

Il 15 novembre 2017¹⁴ il Consiglio federale ha approvato una nuova strategia della Confederazione in materia di turismo. Grandi eventi come i Giochi invernali «Sion 2026» sono classificati come campi d'azione prioritari. Il Consiglio federale riconosce «Sion 2026» come potenziale impulso per lo sviluppo del turismo e dell'economia regionale della Svizzera. Si deve garantire che tutta la Svizzera e in particolare il turismo alpino possano trarre profitto dal notevole impegno finanziario della Confederazione. In occasione di simili eventi di grandi dimensioni all'estero si sono avuti vantaggi economici durevoli quando la pianificazione dell'evento è stata coordinata in base a una agenda di riforme che mettevano la manifestazione come punto culminante. L'obiettivo è quindi di promuovere tramite i Giochi invernali le riforme in corso e realizzare progetti concreti prima della manifestazione. In tal modo la Svizzera può presentarsi prima e durante la manifestazione come una destinazione turistica nuova.

La società dovrebbe avviare in questo ambito un processo con riflessi in tutta la Svizzera e definire per gli attori coinvolti progetti e riforme concreti nel quadro delle attività in corso a livello sovraregionale, cantonale e nazionale. In questo ambito sono di importanza decisiva iniziative gestite bottom-up. Gli attori turistici ed economici locali, regionali, cantonali e nazionali devono indirizzare le rispettive attività in modo che la manifestazione ne risulti il punto culminante. In questo ambito gli attori del turismo e dell'economia non lavorano solo insieme alla società ma nei limiti del possibile prendono parte alle istanze strategiche. Soprattutto per la pianificazione e la realizzazione, nei team responsabili dei progetti si dovrebbero affidare compiti direttivi a giovani con mentalità rivolta al futuro, concreta e imprenditoriale.

¹⁴ La strategia in materia di turismo è consultabile al sito: www.seco.admin.ch > Standortförderung > Tourismuspolitik.

Le opportunità che la digitalizzazione mette a disposizione per offrire servizi in modo più efficiente e sviluppare nuovi servizi e offerte devono essere sfruttate senza esitazioni e vanno messe al centro della strategia.

I lavori in corso nel quadro dello sviluppo di una strategia relativa all'eredità olimpica, sulla base di un concetto per l'attuazione a livello operativo articolato su progetti concreti, daranno nuovi impulsi su come sfruttare i Giochi invernali per ottenere un aumento durevole della creazione di valore e dell'occupazione nella zona alpina soprattutto prima, ma anche durante e dopo i Giochi invernali.

4.4 Effetti sulla società

L'organizzazione e lo svolgimento di una grande manifestazione come i Giochi invernali non possono che essere frutto di un progetto nazionale. Quindi alla vigilia dei Giochi invernali tutta la Svizzera sarà coinvolta, in una forma o nell'altra. Contribuire a dare un volto alla Svizzera del futuro può rafforzare la solidarietà in Svizzera. Sulla base della pianificazione attuale gli accenti saranno posti nei settori sport, movimento e salute, turismo, agricoltura e sviluppo regionale, come pure energia, territorio e ambiente. Progressi di rilievo fatti in questi ambiti nei campi della sostenibilità e dell'innovazione avranno effetti sulla società e produrranno un valore permanente per una Svizzera ideale come sede e contraddistinta da un'elevata qualità di vita.

4.5 Conseguenze per l'ambiente

4.5.1 Protezione della natura e del paesaggio

Con lo sfruttamento di impianti esistenti per lo svolgimento delle competizioni sportive si prevedono interventi solo limitati con effetti su natura, paesaggio e foresta. Problemi isolati e già noti in questo ambito vanno risolti nella fase della pianificazione dettagliata dalle località sede di gara (tracciato delle piste, protezione delle valanghe). Sempre nel prosieguo dei lavori si deve garantire che possano essere evitati conflitti con zone protette e paesaggi di importanza nazionale (inventario IFP). Ciò riguarda in particolare la pianificazione dettagliata per la costruzione di edifici temporanei. Per la costruzione di edifici in genere di devono rispettare gli obiettivi della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1° luglio 1966¹⁵ (LPN) e in particolare le disposizioni dell'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). Le infrastrutture e gli edifici da predisporre devono considerare tanto gli interessi della protezione della natura e del paesaggio che gli aspetti culturali dell'edilizia. L'osservanza della protezione ambientale in genere e della protezione della natura e del paesaggio, come pure nello specifico la protezione dei boschi, è una delle condizioni per la concessione di aiuti finanziari da parte della Confederazione.

¹⁵ RS 451

4.5.2 Aspetti relativi al diritto dell'ambiente e della pianificazione territoriale

Sulla base delle prime analisi sulla fattibilità sotto i punti di vista del diritto dell'ambiente e della pianificazione territoriale non si profilano conflitti che non possano essere eliminati modificando il concetto di fondo o scegliendo delle sedi alternative. Chiarire nel dettaglio eventuali misure necessarie dai punti di vista del diritto dell'ambiente e della pianificazione territoriale rientra nella fase di pianificazione successiva. Ciò riguarda l'installazione sia di infrastrutture permanenti (in particolare sviluppo delle zone residenziali nella città di Sion) che di impianti temporanei. In questo ambito di devono considerare le disposizioni vigenti della legge sulla pianificazione territoriale del 22 giugno 1979¹⁶ – con i corrispondenti effetti sui piani regolatori cantonali - e gli attuali lavori di revisione del diritto della pianificazione territoriale.

4.5.3 Contributo all'attuazione di obiettivi politici nei campi dell'ambiente, dello spazio e dell'energia

Il concetto per i giochi da un lato si pone l'obiettivo di rispettare la natura, il paesaggio e le foreste grazie all'uso di tecnologia a basso impatto ambientale, di rispettare coscienziosamente la normativa vigente nella pianificazione territoriale, nella protezione della natura e del paesaggio e di dimostrare che è possibile tenere Giochi olimpici rispettosi dell'ambiente. Dall'altro lato con i Giochi invernali si dovrebbero lanciare innovazioni (riguardanti ad esempio l'uso di energie rinnovabili, consumo di CO₂, uso di materiali locali) e mostrare modelli che hanno sul lungo periodo effetti positivi sullo sfruttamento delle risorse nelle regioni del turismo invernale. I Giochi invernali dovrebbero nel complesso dare un contributo all'attuazione degli obiettivi politici nei settori energia, protezione climatica, protezione ambientale e pianificazione territoriale.

4.6 Effetti sull'immagine della Svizzera all'estero

Anche se l'immagine della Svizzera a livello internazionale è in genere buona, essa si trova in una situazione notevolmente concorrenziale e nei prossimi anni potrebbe risultare indebolita in seguito a sviluppi economici e politici. Il successo dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali, pertanto, oltre che per gli aspetti sportivi deve essere valutato anche in vista degli effetti a lungo termine nel paese ospite e all'estero. Sotto questo profilo la Svizzera avrebbe senza dubbio un'effettiva opportunità. L'organizzazione dei Giochi invernali metterebbe in risalto la cultura dell'accoglienza della Svizzera e i suoi valori di apertura e tolleranza. Si potrebbe presentare la forza innovativa in genere e nella fattispecie quella nel campo dell'informatica, dei trasporti, della sicurezza, dello sport etc. Lo svolgimento sostenibile dai punti di vista economico, sociale ed ecologico consente di posizionare la

¹⁶ RS 700

Svizzera come paese che si assume le proprie responsabilità nelle tematiche globali. Il potenziale del «Nation branding» in alcuni settori chiave importanti per la Svizzera può essere considerato notevole, e a lungo termine i Giochi invernali possono influenzare il modo in cui la Svizzera viene percepita come centro internazionale economico e politico. Se i bilanci presentati vengono rispettati il rapporto costi/ricavi dal punto di vista degli effetti dei Giochi invernali sull'immagine della Svizzera all'estero appare positivo.

5 Rapporto con il programma di legislatura e le strategie della Confederazione

5.1 Rapporto con il programma di legislatura

Il progetto non è stato annunciato né nel Messaggio del 27 gennaio 2016¹⁷ sul programma di legislatura 2015-2019 né nel Decreto federale del 14 giugno 2016¹⁸ sul programma di legislatura 2015-2019. Al momento della redazione non era ancora possibile prevedere che si sarebbe arrivati ad avere buone speranze per la candidatura all'organizzazione di Giochi invernali 2026.

5.2 Rapporto con le strategie del Consiglio federale

Il progetto «Sion 2026» deve essere coordinato con le strategie di sviluppo a lungo termine della Confederazione. Punti di contatto decisivi sono in particolare la strategia per il turismo, la strategia sullo sviluppo sostenibile, la strategia energetica 2050 e la strategia delle malattie non trasmissibili.

6 Aspetti giuridici

6.1 Costituzionalità e legalità

La competenza dell'assemblea federale per il credito di stanziamento si basa sull'articolo 167 della Costituzione federale.

L'articolo 17 della legge federale sulla promozione dello sport del 17 giugno 2011¹⁹ (LPSpo) sancisce che la Confederazione può sostenere e coordinare l'organizzazione in Svizzera di manifestazioni sportive internazionali. Deve trattarsi però di una manifestazione di importanza europea o mondiale di particolare importanza per la piazza svizzera e Cantoni e Comuni devono partecipare con un importo almeno doppio. Se sussiste un interesse generale per la Svizzera all'organizzazione di un grande evento sportivo internazionale, ai sensi dell'articolo 72 capoversi 2 e 4

¹⁷ FF 2016 909

¹⁸ FF 2016 4605

¹⁹ RS 415.0

OPspo la partecipazione ai costi da parte della Confederazione può essere più elevata.

Per quel che riguarda l'adeguata partecipazione dei Cantoni ai costi del progetto, la si deve esaminare da un punto di vista globale. Ad esempio singoli Cantoni ospiti oltre al loro contributo e all'assunzione di rischi principali nel campo dell'infrastruttura specifica per le gare e della sicurezza si assumono anche i rischi degli investimenti per il villaggio olimpico. Inoltre essi insieme all'organizzazione responsabile si assumono l'eventuale bisogno di finanziamento che eccede l'impegno massimo della Confederazione e le eventuali ulteriori garanzie finanziarie nei confronti del CIO. Se si procede a una considerazione globale la partecipazione dei Cantoni risulta pertanto adeguata dal punto di vista della politica finanziaria.

La legge federale del 21 marzo 1997 sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI) contiene le basi giuridiche per il co finanziamento delle spese per la sicurezza sostenute dai Cantoni per garantire la sicurezza pubblica. Per quel che attiene alle basi legali per i contributi ai progetti dell'eredità cfr. il punto 6.4.1.

Il progetto è pertanto conforme alla costituzione e alla legge.

6.2 Forma dell'atto

Nel quadro delle basi legali vigenti e delle competenze date è compito del Parlamento decidere sui relativi decreti finanziari. Ai sensi dell'articolo 163 capoverso 2 della Costituzione e dell'articolo 25 capoverso 2 della legge sul Parlamento allo scopo si avvale della forma del decreto federale semplice. Tali decreti non sottostanno a referendum.

6.3 Subordinazione al freno alle spese

Ai sensi dell'articolo 159 capoverso 3 lettera b Cost. i crediti d'impegno implicanti nuove spese uniche di oltre 20 milioni di franchi richiedono il consenso della maggioranza dei membri di ciascuna Camera. Dato che il progetto prevede spese uniche di oltre 20 milioni di franchi i relativi decreti federarli sono subordinati al freno alle spese.

6.4 Rispetto dei principi della legislazione in materia di sussidi

6.4.1 Basi legali per lo stanziamento delle sovvenzioni

La LPSpo contiene le basi giuridiche necessarie per il decreto concernente un credito d'impegno per un contributo della Confederazione ai costi per la candidatura ai Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (cfr. punto 3.5.1), per il decreto concernente un credito d'impegno per un contributo della Confederazione ai

costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (cfr. punto 3.5.2), per il decreto concernente gli aiuti finanziari a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (cfr. punto 3.5.4) e per il decreto federale concernente il credito quadro per aiuti finanziari ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (cfr. punto 3.5.5).

La LMSI contiene le necessarie basi giuridiche per il decreto federale concernente il credito d'impegno per il contributo della Confederazione alle spese per la sicurezza sostenute dai Cantoni per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (cfr. punto 3.5.3).

Le basi legali per l'attribuzione di contributi per singoli progetti nel quadro dell'eredità si trovano negli articoli 3 e 4 LPSpO, negli articoli 1 e 2 della legge federale che promuove l'innovazione, la collaborazione e lo sviluppo delle conoscenze nel turismo del 30 settembre 2011²⁰, negli articoli 11 e 12 della legge federale sull'agricoltura del 29 aprile 1998²¹, nell'articolo 53 della legge sull'energia del 30 settembre 2016²², nell'articolo 1 del decreto federale che accorda un aiuto finanziario per la conservazione e la tutela dei paesaggi rurali tradizionali del 3 maggio 1991²³, articoli 13, 14° e 18 della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1° luglio 1966²⁴ e negli articoli 4 e 5 della legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006²⁵.

6.4.2 L'importanza delle sovvenzioni per gli obiettivi della Confederazione

La motivazione dalle esigenze materiali alla base delle sovvenzioni si evince da quanto detto ai punti 2 e 3. Giochi olimpici e paraolimpici invernali costituiscono un progetto nazionale di particolare importanza. Senza una partecipazione sostanziale della Confederazione essi non possono essere realizzati.

6.4.3 Controllo materiale e finanziario delle sovvenzioni

Il controllo materiale finanziario delle sovvenzioni è descritto in modo esaustivo al punto 4.1.2.

²⁰ RS 935.22

²¹ RS 910.1

²² RS 730.0

²³ RS 451.51

²⁴ RS 451

²⁵ RS 901.0

6.4.4 Procedura per la concessione di contributi

Il versamento di contributi federali avviene sulla base di contratti di sovvenzionamento per la fase della candidatura e per la fase dello svolgimento.

6.5 Compatibilità con gli impegni internazionali della Svizzera

La Svizzera ha stipulato con il Comitato Olimpico Internazionale l'accordo del 1° novembre 2000²⁶ relativo allo statuto del Comitato Olimpico Internazionale in Svizzera. Il progetto Giochi olimpici e paraolimpici invernali «Sion 2026» è compatibile con tale accordo. Non ci sono conflitti con altri impegni internazionali della Svizzera.

6.6 Adeguamento delle basi giuridiche

Il CIO richiede, oltre alle garanzie in merito al finanziamento e alla sicurezza, una protezione adeguata dei simboli e dei concetti olimpici, ovvero:

- La garanzia che sono state o verranno prese tutte le misure legali necessarie per proteggere il marchio olimpico, che comprende il simbolo con i cinque cerchi, i termini «olimpico» e «Olimpiade» e il motto olimpico.
- La garanzia di adeguate misure per la tutela del marchio «Sion 2026» nel Paese organizzatore e della registrazione del dominio corrispondente.

Il CIO ha depositato in Svizzera il marchio dei cinque cerchi olimpici sotto diverse forme, per diversi beni e servizi. Il CIO è inoltre proprietario dei termini «Olimpiade», «Olimpico» e «Giochi Olimpici» e di altri marchi protetti simili, per diversi beni e servizi. Anche il motto olimpico «citius, altius, fortius» e le singole parole che ne fanno parte sono registrati come marchio. Con tale registrazione insorge il diritto al marchio. La protezione del marchio «[Località ospitante][anno]» per la città cui è stata assegnata l'organizzazione dell'evento è in genere possibile per tutti i beni e servizi presentando la relativa richiesta di deposito del marchio secondo le disposizioni registrazione dell'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI). Per quanto riguarda i servizi - per i quali inizialmente il simbolo doveva essere qualificato come «marchio descrittivo» e quindi non suscettibile di tutela giuridica - esso viene ammesso come marchio impostosi al pubblico, nei limiti in cui ciò può essere comprovato. La decisione di iscrizione dell'Istituto non è quindi vincolante per il Giudice civile o penale ai fini della protezione.

Per quanto concerne la registrazione dei nomi di dominio rilevanti, va sottolineato che gli uffici preposti alla registrazione dei nomi di dominio trattano le richieste di registrazione secondo il principio «first come, first served». Tuttavia generalmente è possibile riservare presso l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)

²⁶ RS 0.192.12.415.1

l'attribuzione di singole categorie di indicazioni sotto il dominio «.ch» se lo esige un interesse pubblico.

La legge federale contro la concorrenza sleale del 19 dicembre 1986²⁷ (LCSI) non garantisce alcuna protezione di simboli e concetti in sé, ma ne impedisce qualsiasi utilizzo abusivo. Nel momento in cui un simbolo può far valere tale protezione, si deve verificare nel singolo caso concreto se le attività di marketing sono da considerarsi sleali e quindi illecite.

In principio è possibile pertanto partire dal presupposto che la protezione richiesta dal CIO nell'ambito della proprietà intellettuale in Svizzera è sufficiente.

Il CIO richiede inoltre delle basi giuridiche per vietare le cosiddette attività di «marketing selvaggio». Questo si sostanzia ad esempio quando un'azienda non autorizzata dagli organizzatori di un evento simula consapevolmente un legame con l'evento per trarre un profitto senza fornire alcuna controprestazione (senza essere sponsor). È vietato dare al pubblico l'impressione che l'azienda che fa pubblicità in tal modo sia in un qualche rapporto con l'organizzazione dell'evento, ad esempio come sponsor o come rappresentante. Nella legislazione attuale tali attività vengono giudicate solo alla luce della clausola generale dell'articolo 2 della LCSI. Non sussiste pertanto una protezione giuridica ampliata dato che questa clausola generale è redatta in modo generico e viene utilizzata con una certa prudenza dai tribunali. In occasione di UEFA EURO 2008 si è discussa una modifica della LCSI in modo da offrire una protezione esplicita dalle attività di «marketing selvaggio». Nella procedura di consultazione il disegno è stato respinto praticamente all'unanimità perché non risponderebbe alla tradizione giuridica svizzera. Ad ogni modo lo svolgimento di UEFA EURO 2008 ha poi mostrato che la protezione giuridica dei beni immateriali in Svizzera funziona a quanto pare anche senza una norma specifica contro il «marketing selvaggio». Alla luce di tali considerazioni per quanto riguarda il «marketing selvaggio» non si rendono quindi necessarie modifiche legislative.

²⁷ RS 241

Allegato

Decreto concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi della candidatura per l'organizzazione dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (*disegno*)

Decreto concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (*disegno*)

Decreto federale concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione ai costi per la sicurezza a carico dei Cantoni per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera(*disegno*)

Decreto concernente un credito d'impegno per i contributi della Confederazione a impianti sportivi di importanza nazionale per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (*disegno*)

Decreto federale concernente il credito quadro per i contributi della Confederazione ai progetti dell'eredità dei Giochi olimpici e paraolimpici invernali 2026 in Svizzera (*disegno*)